



## LICEO CLASSICO “VITTORIO EMANUELE II” PALERMO

### A. S. 2016-2017: INTEGRAZIONE PTOF 2016-2019

#### INDICE ALLEGATI:

Allegato n. 1: Organico di potenziamento e progettazioni delle attività .....	p. 2
Allegato n. 2 A: Progetti extracurricolari .....	p. 23
Allegato n. 2 B: Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro .....	p. 27
Allegato n. 3: Piano di formazione dei Docenti .....	p. 37
Allegato n. 4: PDM 2015-2018 – integrazioni .....	p. 44

## Allegato n. 1: Organico di potenziamento e progettazioni delle attività

L'Organico dell'Autonomia assegnato a questa Scuola nell'anno scolastico 2016/17 ha risposto in parte alle richieste dell'Istituto.

Alla luce delle risorse assegnate, tenuto conto dei criteri proposti dal Collegio dei Docenti e deliberati in seno al Consiglio d'Istituto, delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento dell'Istituto e degli obiettivi formativi indicati nel PTOF, viene proposta la seguente utilizzazione dei docenti assegnati.

<u>CLASSE DI CONCORSO A037</u>	N. 2 cattedre così composte:
1) 12 ore d'insegnamento e 6 ore di gestione della biblioteca scolastica e della Fondazione Flaccovio	
2) 6 ore di insegnamento, 3 ore di sostituzione colleghi, 6 ore d'insegnamento della materia alternativa alla religione, 3 ore di attività di compresenza con le classi nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva	
<u>CLASSE DI CONCORSO A049</u>	N.1 cattedra così composta:
1) 6 ore di insegnamento (in sostituzione del vicario), 9 ore dedicate al recupero degli apprendimenti nelle classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> attraverso laboratori di recupero, compresenza, sportello ecc.	
<u>CLASSE DI CONCORSO A051</u>	N.2 cattedre così composte:
1) 12 ore di insegnamento, 6 ore di progettazione e di recupero nelle classi 1 <sup>^</sup> per piccoli gruppi sulla base del RAV e del PDM, attività di sportello	
2) 16 ore di insegnamento e 2 ore così composte: 1 ora di Progetto di potenziamento Atlante del Novecento	
<u>CLASSE DI CONCORSO A052</u>	N. 4 cattedre così composte:
1) 11 ore di insegnamento e 7 ore di potenziamento così suddivise: attività di progettazione e di recupero nelle classi 1 <sup>^</sup> per piccoli gruppi sulla base del RAV e del PDM, attività di sportello	
2) 11 ore di insegnamento e 7 ore di potenziamento, così suddivise: attività di progettazione e di recupero nelle classi 1 <sup>^</sup> per piccoli gruppi sulla base del RAV e del PDM, attività di sportello	
3) 14 ore di insegnamento e 4 ore di recupero	
4) 17 ore di insegnamento e 1 di sportello per gli alunni di classe 1e 2	
<u>CLASSE DI CONCORSO A060</u>	N. 1 cattedra così composta:
1) 6 ore di insegnamento, 4 ore di sostituzione colleghi assenti, 8 ore di laboratorio	
<u>CLASSE DI CONCORSO A061</u>	N. 1 cattedra così composta:
1) 10 ore di insegnamento, 3 ore di progetto work, 2 ore di progettazione e realizzazione attività di continuità e orientamento con le scuole medie, 3 ore di progettazione ASL	

<u>CLASSE DI CONCORSO A346</u>	N. 2 cattedre così composte:
1) 6 ore di insegnamento (1G e 2 G), 3 ore di insegnamento nelle classi prime(P. Smart) 5 ore di compresenza per attività di recupero e potenziamento, 3 ore per sostituzione colleghi assenti, 1 ora di raccordo con i vari Enti per iscrizioni – monitoraggio – tutoraggio – iscrizione agli esami per le certificazioni, 2 ore di raccordo con le scuole medie	
2) 1 ora di insegnamento nelle classi 2^( Progetto Smart), 4 ore di compresenza per attività di recupero e potenziamento, 4 ore di sostituzione colleghi assenti, 2 ora di attività di raccordo con le scuole medie, 1 ore di attività di raccordo con Enti per iscrizioni – monitoraggio – tutoraggio – iscrizione agli esami per le certificazioni	
SOSTEGNO AD02	
1) 10 ore di progettazione e supporto agli alunni con BES, 4 ore a disposizione per supplenze 4 ore supporto progetti di arricchimento dell'offerta formativa o di alternanza scuola-lavoro secondo la classe di concorso del docente	

## PROGETTAZIONI ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Classe di concorso A037

### “ATTIVITÀ DI INVENTARIAZIONE E CATALOGAZIONE DELLA BIBLIOTECA DEL LICEO VITTORIO EMANUELE II”

prof. Giovanni Di Benedetto

Il documento relativo alla progettazione delle attività riguardanti l'inventariazione e la catalogazione dei beni librari della biblioteca del Liceo Classico Vittorio Emanuele II e del fondo di libri donato dalla casa editrice Flaccovio di Palermo è qui illustrato nelle sue linee generali e, in quanto tali, provvisorie e passibili di ulteriori integrazioni, modifiche e approfondimenti. Non sarebbe possibile, al momento, presentare un documento più dettagliato, considerato il fatto che i locali che andrebbero adibiti a spazio per la realizzazione delle biblioteche ancora non sono stati predisposti, a causa dei lavori di ristrutturazione non completamente ultimati, al lavoro di inventariazione, catalogazione e disposizione dei materiali librari nelle scaffalature adibite a tale funzione. Qui di seguito verrà pertanto esposta una sorta di dichiarazione di intenti che si propone di rappresentare lo sfondo ideale all'interno del quale si cercherà di calare il lavoro vero e proprio all'interno della biblioteca.

La domanda che deve necessariamente porsi chi lavora in e per una biblioteca non può che essere la seguente: che cosa è *davvero* una biblioteca? Essa è soltanto il suo patrimonio di libri e materiali documentari da inventariare e catalogare? In realtà ogni biblioteca non è solo il luogo nel quale vengono conservati i libri ma anche uno spazio nel quale tentare di svolgere un'azione di formazione e educazione alla cittadinanza e di promozione sociale e culturale, *in primis* degli studenti e delle studentesse, aperta al contesto urbano circostante e, in particolare, al quartiere in cui insiste l'istituzione culturale.

In conseguenza di queste osservazioni deriva che uno spazio dedicato alla conservazione di libri, allo studio e alla lettura, deve innanzitutto porsi il problema di capire le necessità della cosiddetta utenza scolastica e, più in generale, i bisogni del territorio. Da qui una prima conclusione: perché una biblioteca sia tale essa non può essere soltanto il luogo della conservazione di supporti cartacei o di altra natura. Se essa vuole adempiere alle funzioni che, teoricamente, le

spetterebbero, deve aprirsi alla possibilità che in essa si sviluppino percorsi innovativi e incontri alternativi: quindi, non solo luogo di conservazione e di prestito di materiale librario ma anche occasione per offrire all'istituzione scolastica modelli educativi e di trasmissione del sapere fondati su dispositivi di interazione democratica e in grado di valorizzare i differenti stili di apprendimento, mettendo innanzitutto a tema il fatto che la relazione pedagogica è incontro e non scontro, confronto e non conflitto.

Da quanto si è detto, inoltre, deriva che un ulteriore elemento da valorizzare è relativo alla possibilità che la biblioteca del Liceo Vittorio Emanuele II possa offrire alla città, e in particolare al contesto circostante, localizzato nel centro storico alla confluenza dei quartieri del Cassaro, di Ballarò e del Capo, strumenti per favorire la formazione e la riproduzione della cultura, di quella cosiddetta alta ma anche di quella popolare. E questo anche in considerazione della particolare localizzazione spaziale dell'istituto, al centro di un itinerario, quello arabo normanno, di particolare rilevanza storica e di irripetibile pregio artistico e architettonico.

Se una biblioteca vuole essere un luogo vivo, aperto alle trasformazioni culturali e al dinamismo sociale, deve proporsi come luogo di promozione culturale in grado di ricorrere alle più diversificate forme espressive e registri comunicativi, proponendo per esempio presentazioni di libri, dibattiti su temi di attualità, seminari, attività laboratoriali, mostre etc. Tutto questo avendo come finalità non solo quella dell'apprendimento *stricto sensu* ma più in generale lo scambio dei saperi (il quartiere in cui insiste il liceo è densamente popolato da cittadini migranti) e l'elaborazione culturale volti all'accrescimento del livello della comunicazione, della consapevolezza pubblica e della cittadinanza.

Dentro questo scenario sarebbe anche auspicabile l'interazione con l'università, attraverso moduli e proposte formative in grado di sostenere e facilitare la transizione dal percorso liceale a quello della futura facoltà. Si metterebbero così gli studenti nelle condizioni di potere affrontare con la giusta consapevolezza la scelta di prospettive formative e professionali senza separare queste ultime dalle responsabilità civiche, i diritti, ma anche i doveri, che appartengono ad ogni cittadino.

Provando a scendere nei particolari il lavoro da svolgere dovrebbe essere articolato nelle seguenti attività:

- 1) inventariare beni librari
- 2) analizzare e verificare lo stato di conservazione dei beni librari
- 3) catalogare ed indicizzare beni librari secondo standard di riferimento, in particolare attraverso l'adozione del sistema Dewey, ossia il sistema classificatorio adottato di norma
- 4) applicare tecniche di organizzazione di biblioteche informatizzate
- 5) utilizzare sistemi informatici di catalogazione ed indicizzazione
- 6) pianificare la gestione della consultazione e del prestito dei beni librari
- 7) pianificare strategie di pubblicizzazione della biblioteca

Un ausilio indispensabile a questo lavoro sarà dato dalla collaborazione con esperti della Biblioteca Regionale nell'ambito della realizzazione di un progetto di alternanza scuola-lavoro della durata biennale e finalizzato a rendere consapevole lo studente, a seguito di una formazione specifica curata da dipendenti della Biblioteca Regionale, delle modalità di valorizzazione e promozione dei beni culturali di tipo librario.

È auspicabile che si creino le condizioni per potere svolgere, tra le attività che potrebbero essere realizzate all'interno della biblioteca, ricerche di archivio, attività di avvio alla lettura dei classici, presentazioni di libri, laboratori, attività di aggiornamento per insegnanti e di orientamento in uscita per la scelta dei percorsi universitari.

In conclusione, sarebbe davvero importante, utile e bello se la biblioteca riuscisse a contribuire all'accrescimento della qualità del vivere nella scuola e nella vita pubbliche. Sarebbe davvero significativo se la biblioteca del Liceo e, beninteso, il Liceo tutto, riuscissero a costruire percorsi di produzione e trasmissione dei saperi dotati di senso e, magari, in grado di emanciparsi dagli abituali eventi isolati di mero consumo culturale.

## L'IMPORTANZA DEI DIRITTI UMANI E IL FENOMENO DELL'IMMIGRAZIONE NEI PROCESSI EDUCATIVI

prof.ssa Emiliana Montera

Il tema dei diritti umani è entrato in modo ufficiale nella cultura europea con la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, elaborata nell'ambito della Commissione per i diritti dell'uomo, presieduta da Eleanor Roosevelt e approvata dall'Assemblea generale dell'ONU, a Parigi, il 10 dicembre 1948. Oggi il discorso dei diritti umani è più che mai attuale, alla luce degli sviluppi della tecnologia e dell'economia, che hanno contraddistinto gli ultimi decenni del secolo appena trascorso. Il discorso è attuale, in quanto i diritti umani sono ogni giorno ignorati e calpestati in ogni situazione in cui non vengono soddisfatti i più elementari bisogni della vita, in cui l'esistenza stessa è messa in pericolo, in cui beni vitali come la tutela della salute e il diritto all'istruzione, solo per fare un paio di esempi, vengono negati. Non a caso oggi si rivendica, come risposta alla globalizzazione dell'economia, la globalizzazione dei diritti umani, intendendo con questa espressione che tutti gli uomini devono poter godere degli stessi diritti fondamentali. Numerose sono le voci che si sono levate per denunciare tutte le resistenze che ancora oggi si incontrano nella tutela dei diritti umani. Questi vengono violati dal razzismo, che si esprime nella condanna dell'immigrazione, considerata come un fenomeno minaccioso, tale da destabilizzare la coesione sociale. È ormai constatazione diffusa l'identificazione della nostra società come una realtà multiculturale. A questo carattere concorrono diversi fattori che si sono andati accentuando negli ultimi decenni: l'intensificarsi e l'estendersi delle reti informatiche planetarie (ad es. internet) che mettono in contatto in tempo reale gruppi e individui appartenenti a diverse civiltà e abitanti in lontani paesi; la diffusa consuetudine di viaggiare che porta molte persone a spostarsi con relativa facilità da una parte all'altra del pianeta; e per il nostro caso anche il carattere globale dell'economia che non conosce più confini di natura commerciale o finanziaria; il processo di unificazione europea che contribuisce al superamento del tradizionale concetto di sovranità nazionale che ha dominato fino alla metà del secolo scorso. Tutti questi fattori portano in vario modo a diminuire le distanze tra culture diverse, a rendere più facile, più diffuso il contatto e lo scambio di esperienze. È anche vero che a questo fenomeno si accompagnano anche atteggiamenti di segno negativo come la paura della diversità e la difesa della propria cultura che si avverte minacciata da modelli culturali più forti o addirittura egemoni. Così, mentre il mondo sembra diventare più piccolo e più accessibile in ogni angolo della terra, gli uomini sembrano talvolta temere contatti troppo ravvicinati e reagiscono non di rado negativamente ad una coesistenza di etnie differenti sullo stesso territorio nazionale. Accanto a fenomeni di integrazione compaiono fenomeni di intolleranza, di razzismo, di rifiuto dello straniero. La nostra società si presenta con un volto contraddittorio, quasi ambivalente; i segnali che ci invia sono infatti di natura opposta. Da qui deriva l'esigenza di ripensare il progetto educativo. Di fronte a questa realtà così complessa e contraddittoria, almeno in apparenza, l'educazione ha un suo preciso compito: quello di disinnescare la violenza potenziale che è implicita negli atteggiamenti difensivi dettati dalla paura e dalla diffidenza. L'educazione ha il compito di aiutarci a comprendere che siamo tutti parte integrante di questa società, portatori di bisogni, diritti e doveri, indipendentemente dal colore della pelle, della lingua, della religione ecc. quindi tutti con pari dignità umana, diritto alla vita, all'integrità della persona, diritto alla libertà, alla sicurezza, all'istruzione, alla parità tra uomo e donna. Educare ai diritti umani, è un problema che chiama in causa il ragazzo/a prima di tutto, portatore di diritti spesso non conosciuti e violati anche all'interno di società che si autodefiniscono civili e democratiche.

D'altra parte "Che cos'è un diritto?" Un diritto è il riconoscimento di un bene che va tutelato. È ciò che viene riconosciuto dalla legge, comporta determinati doveri da parte di tutti coloro che lo devono rispettare e tutelare. È fuori discussione che il tema dei diritti umani divenga argomento di riflessione nell'ambito del sistema formativo formale e non formale. Personalmente ritengo sia fondamentale acquisire consapevolezza che il tema dei diritti umani consente di

coniugare traguardi scolastici e crescita personale. È necessario apprezzare e valorizzare quanto abbiamo perché purtroppo quelli che noi riteniamo valori-diritti (ad es. Crescere sano è un diritto. Andare a scuola è un diritto. Giocare è un diritto. Esprimere la propria opinione è un diritto. Essere protetto in caso di emergenze. Essere protetto da violenze e da abusi. Essere protetto dall'aids. Essere protetto dallo sfruttamento. Questi sono i diritti citati nella "Convenzione dei diritti sull'infanzia" del 1989.) sono nella nostra società talmente acquisiti quasi da non rendercene più conto, per quanto si parli di universalità, non sono ancora diritti di tutti, anzi sono ben lontani dall'essere diritti di tutti. È sufficiente leggere articoli di cronaca per constatare come rispetto alle Carte dei Diritti fondamentali che tutti razionalmente condividiamo, esiste una realtà ben diversa dove i diritti umani sono sistematicamente ignorati e traditi.

### Finalità educative e didattiche

- L'alunno comprende le caratteristiche specifiche della civiltà Europea e le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo,
- L'alunno è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri;
- L'alunno rispetta gli altri nei vari contesti, comprende l'importanza di documenti civili, riconosce ed interiorizza le motivazioni dei diritti e dei doveri;
- L'alunno conosce l'organizzazione costituzionale del nostro Paese, e gli elementi essenziali di ordinamenti ed organizzazioni comunitari ed internazionali e le loro funzioni.
- L'alunno pone attenzione alle problematiche razziali a livello locale, nazionale, europeo e mondiale e ne individua motivazioni e cause, riconosce in se stesso stereotipi e pregiudizi per riequilibrare i propri atteggiamenti ed ipotizzare le possibili soluzioni alla convivenza multietnica nel rispetto dei diritti umani.
- Promuovere la crescita equilibrata della personalità del singolo allievo affinché possa assumere atteggiamenti responsabili verso se stessi, la società e il mondo intero, imparando a gestire meglio i conflitti interpersonali per capire conflitti più ampi, ad accettare gli altri e a condividere con loro i valori di pace e di fratellanza.

### Percorso didattico proposto

- Storia delle migrazioni: spostamenti di popolazione come costante nella storia: spostamenti di popolazioni europee in età moderna; inversione dei flussi migratori negli ultimi anni
- Aspetti di una società globale: fattori di espulsione e di attrazione nei recenti fenomeni migratori
- Quando gli emigrati eravamo noi: storia dell'emigrazione italiana
- Immigrazione in Italia negli ultimi venti anni: cause e conseguenze, difficoltà e problemi degli immigrati, difficoltà e problemi degli autoctoni, ricchezza e potenzialità dell'incontro
- Diritti umani e diritti del cittadino
- Verso un nuovo concetto di cittadinanza

Classe di concorso A049

### PIANO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Team di progetto: proff. Antonella Uttuso, Nino Castelli Daniele, Vito Zerillo  
Insegnante nell'organico potenziato (richiesto per 9 ore settimanali): Vito Zerillo

### DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli allievi di tutte le classi, e in particolar modo alle classi prime e seconde.

## CAMPO DEL POTENZIAMENTO

Potenziamento scientifico (logico-matematico)

### ANALISI DEI BISOGNI

- Potenziare le abilità di calcolo e le capacità logico-critiche;
- Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema;
- Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli, linguaggi specifici;
- Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.

### OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate
- Migliorare le competenze argomentative degli alunni
- Incrementare l'uso delle prove autentiche per la certificazione delle competenze
- Innovare le pratiche didattiche mediante l'incremento dell'uso delle tecnologie digitali
- Aumentare l'omogeneità tra le classi

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Potenziamento delle competenze matematiche – logiche-scientifiche;
- Coinvolgimento degli alunni di classi diverse;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
- Offrire agli alunni la possibilità di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare
- Innalzare il tasso di successo scolastico

### OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

- Individuare, elaborare, realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica
- Elaborare una programmazione basata su contenuti irrinunciabili e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento
- Elaborare prove comuni almeno nella organizzazione logica e nella significatività degli indicatori scelti per la valutazione
- Identificare procedure linguistiche e matematiche per sviluppare capacità di comprendere e risolvere situazioni problematiche
- Ricercare nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior utilizzo di risorse digitali per la didattica

### METODI

- Lezioni frontali e partecipate
- Problem solving
- Laboratorio
- Cooperative learning
- Role playing

### ATTIVITÀ

- Uso di strumenti multimediali
- Uso di schede

- Utilizzo di strategie diverse
- Attivazione di processi meta cognitivi

#### Verifiche

- Test
- Problemi

Il percorso formativo di durata annuale, salvo modifiche in itinere, si articolerà nel modo seguente:

<b>Periodo</b>	<b>Classi</b>	<b>Attività</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Metodologie</b>
Da metà Ottobre a fine Novembre	Prime Seconde	Corso di recupero	Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni segnalati dopo test d'ingresso.	Lezioni frontali e partecipate. Problem solving
Dicembre	Tutte	Sportello didattico	Intervenire attraverso il percorso formativo per eliminare o quantomeno ridurre, le criticità rilevate in matematica	Problem solving. Lavori di gruppo.
Gennaio – Febbraio	Prime Seconde Terze	Corso di recupero e /o sportello didattico (in base al numero degli studenti)	Rilevare le criticità, i punti di forza e i progressi conseguiti dagli alunni in matematica per un efficace e mirato recupero.	Problem solving. Lavori di gruppo. Lezioni partecipate. Lezioni frontali.
Marzo – Aprile	Seconde	Copresenza in classe e/o sportello didattico	Analizzare i risultati INVALSI di matematica, alla luce dei quadri di riferimento della disciplina, per rilevare le criticità e i punti di forza in rapporto ad ambiti e processi. Intervento per progettare un efficace problem solving	Problem solving. Lavori di gruppo.
Maggio	Tutte	Sportello didattico	Rilevare le criticità, i punti di forza e i progressi conseguiti dagli alunni in matematica per un efficace e mirato recupero.	Problem solving. Lavori di gruppo. Lezioni partecipate. Lezioni frontali.

ATTIVITÀ – TEAM DI PROGETTO ITALIANO, LATINO E GRECO (classi di concorso A051 e A052)

prof.sse Rosaria Di Fiore – Fina Maria Giametta– Carolina Miceli – Fortunata Salamone

DENOMINAZIONE	Progettazione ore di potenziamento ambito letterario
RESPONSABILI ATTIVITÀ	Prof.sse R. Di Fiore, F.M. Giametta, C. Miceli, F. Salamone.
	La progettazione è stata realizzata tenendo conto delle esigenze e dei



<p>DATI IN INGRESSO E ANALISI DEI BISOGNI</p>	<p>bisogni rilevati dal PDM dell’Istituto: le maggiori criticità sono state individuate nelle discipline latino e greco del primo biennio, ma con la consapevolezza che causa di queste possano essere evidenti lacune in italiano, soprattutto delle classi prime. Sulla base di ciò è stata somministrata una prova comune d’ingresso d’italiano i cui risultati sono stati rilevati attraverso una scheda che evidenziava le criticità emerse nelle classi, compilata a cura dei docenti curricolari. La lettura dei dati e i tempi disponibili hanno indotto il team ad organizzare prioritariamente attività rivolte proprio agli alunni indicati nelle schede (laboratori).</p> <p>Contemporaneamente, in assenza di ulteriori dati, sono stati predisposti gli sportelli didattici di Latino e Greco, rivolti a tutto il biennio, come sostegno immediato agli alunni in difficoltà, in attesa che le prove comuni per le seconde classi o i risultati degli scrutini del trimestre forniscano i dati necessari per una concreta attuazione della progettazione.</p> <p>Da quanto su scritto risulta evidente che il progetto del team è un lavoro <i>in fieri</i>.</p>
<p>FINALITÀ</p>	<p>Il progetto è finalizzato ad “innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, nel rispetto del profilo educativo, culturale e professionale” delineato per gli alunni dei Licei, attraverso una serie di azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche, dal momento che sempre più spesso emergono nei giovani <i>nativi digitali</i> bisogni connessi con l’educazione linguistica, sia per quanto riguarda i suoi risvolti pratici, sia per quanto riguarda le sue finalità formative.</p>
<p>OBIETTIVI GENERALI che si intendono perseguire (scaturiti dalle risultanze del Rapporto di autovalutazione di cui al DPR n.80 del 2013 e dal relativo Piano di miglioramento)</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ridurre il numero degli studenti sospesi in giudizio nelle classi prime e seconde (sezione 5 del RAV);</li> <li>➤ Realizzare interventi di recupero extracurricolari e curricolari gestiti in forma laboratoriale (tab.3, p. 3, PDM);</li> <li>➤ Creare situazioni di fattiva collaborazione tra docenti nell’azione didattica (codocenza)</li> <li>➤ Fare acquisire agli alunni l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e le possibili soluzioni;</li> <li>➤ Fare acquisire agli alunni un metodo di studio autonomo e flessibile;</li> <li>➤ Fare acquisire agli alunni consapevolezza del valore del proprio stile cognitivo;</li> <li>➤ Motivare gli alunni allo studio facendo cogliere il significativo intreccio fra lo studio della grammatica, l’approfondimento del lessico e la civiltà oggetto di studio.</li> </ul>
<p>ATTIVITÀ</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <u>Sportello didattico</u>;</li> <li>2) <u>Laboratorio</u>;</li> <li>3) <u>Codocenza</u></li> </ol> <p>1) <u>Lo sportello didattico</u> accompagnerà i discenti per tutto il corso dell’anno come supporto nelle fasi di incertezza relative ad un argomento o un procedimento. Si articolerà in sei sportelli settimanali, di un’ora ciascuno, in coda alle lezioni, a partire dalle ore 13.15. Saranno attivati sei sportelli, tre di latino, tre di greco, uno ogni giorno. Gli alunni dovranno prenotare attraverso una</p>

	<p>scheda predisposta e affissa in una bacheca di ciascuno dei due plessi, possibilmente il giorno prima, al fine di predisporre un adeguato lavoro, in quanto potranno essere ricevuti in ogni sportello due alunni, con lezioni di mezzora ciascuno. Gli argomenti saranno richiesti dagli alunni, secondo le esigenze individuali, ma la modalità di lavoro e gli esercizi saranno individuati e proposti dai docenti, per sviluppare competenze e non limitarsi alla sola spiegazione dell'argomento.</p> <p>2) <u>I laboratori</u> saranno organizzati per competenze, abilità e contenuti, inizialmente soltanto d'italiano e per le classi prime, sulla base dei dati emersi dalle schede di rilevazione delle criticità. Saranno proposti sette laboratori di due ore ciascuno, dalle ore 13.15 alle ore 15.15, distribuiti durante la settimana, escluso il sabato; saranno effettuati per moduli di conoscenze in cui sarà privilegiata una sola competenza, chiaramente sviluppata attraverso abilità e contenuti in cui il gruppo di alunni ha mostrato maggiori criticità, secondo le indicazioni dei docenti curricolari; il lavoro sarà prevalentemente per piccoli gruppi in modo interattivo sui testi, con l'ausilio degli strumenti informatici, ma soprattutto partendo dalla concretezza delle situazioni linguistico-comunicative, che offrirà loro maggiore motivazione e nel contempo un aiuto nella produzione orale e scritta. Nel pentamestre i laboratori saranno attivati per il latino e il greco per tutto il biennio, in alternativa o contemporaneamente alle codocenze, secondo modalità e numero che saranno via via deliberati in relazione ai risultati dello scrutinio trimestrale e delle richieste volontarie di altra forma di recupero.</p> <p>3) <u>La codocenza</u> sarà organizzata durante il pentamestre nelle classi i cui docenti lo richiedano per una o due ore settimanali. Verrà effettuata una microprogrammazione che riguardi competenze trasversali alle materie letterarie o per una disciplina specifica, secondo l'esigenza manifestata dal docente curricolare. Il team ritiene questa la modalità più idonea a supportare gli alunni più fragili, soprattutto nella seconda fase dell'anno, quando il lavoro del discente in orario extracurricolare potrebbe risultare oneroso e spesso percepito come "esclusione" dal gruppo classe o la continuazione per alcuni di un "recupero", mai concluso, intrapreso fin dal trimestre. La classe potrà essere divisa in fasce di livello, ma ancor più proficuo sarebbe un lavoro per gruppi misti in cui si attivino metodi di cooperazione, di tutoraggio, di distribuzione di ruoli. I contenuti potranno riguardare argomenti già programmati dal docente della classe, affinché non sia rallentato lo svolgimento della progettazione disciplinare, oppure essere concordati tra i due docenti coinvolti nell'azione di potenziamento.</p>
DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ	<p><u>Alunni classi prime e seconde del primo biennio.</u></p> <p>Gli alunni saranno individuati dai docenti delle classi ed evidenziati in un primo elenco nel mese di ottobre dopo le prove d'ingresso, insieme</p>

	<p>alle competenze, abilità e contenuti in cui gli alunni mostrano maggiore fragilità, sottolineando anche eventuali difficoltà individuali di alcuni.</p> <p>Un secondo elenco sarà prodotto dopo gli scrutini del trimestre, in cui saranno evidenziati gli alunni con valutazione scarsa, per i quali sarà richiesta una più dettagliata scheda delle carenze, e gli alunni con valutazione mediocre, per predisporre adeguati laboratori o attività di codocenza per fasce di livello o gruppi misti.</p> <p>Un terzo elenco sarà stilato a metà del pentamestre dopo una verifica concordata che metta in rilievo le criticità non ancora superate dagli alunni destinatari dei precedenti interventi o quelle evidenziate da nuovi alunni.</p>
DOCENTI COINVOLTI	Prof.sse R. Di Fiore, A. M. Farina, F. M. Giametta, C. Miceli, F. Salamone. Prof. F. Alesso
MODULI INDIVIDUATI per competenze, abilità e conoscenze.	<p>Italiano: vedi allegato.</p> <p>Greco - Latino: i moduli saranno progettati in seguito alla rilevazione dati dopo lo scrutinio del Trimestre.</p>
METODOLOGIA	<p>Coerentemente con una proposta didattica volta a sollecitare conoscenze, abilità e competenze, le metodologie adottate saranno di tipo laboratoriale. L'alunno sarà posto al centro dell'azione didattica e relativamente ai nodi di criticità rilevati, mediante esercizi mirati, verrà messo nella condizione di comprendere il funzionamento della lingua direttamente dai testi, in modo tale che la norma non risulti astratta (problem solving).</p> <p>La eterogenea tipologia di esercizi che verranno proposti tenderà a sviluppare le capacità di osservazione e le abilità logiche, conducendo l'alunno a giustificare la traduzione effettuata o la risoluzione di un quesito come scelta ragionata tra ipotesi diverse. In questo modo lo studio linguistico, proposto in modo sinergico tra l'italiano, il latino e il greco, svolgerà un ruolo importante nella crescita del ragazzo, rendendolo consapevole delle sue scelte. L'uso delle TIC, dove possibile, favorirà il coinvolgimento dell'alunno incrementandola motivazione all'apprendimento.</p> <p>Durante il pentamestre verso gli alunni che avranno manifestato insuccesso in più discipline, potrà essere proposto un questionario che consenta di individuare in ognuno dei discenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ lo stile cognitivo che riguarda una propensione ad usare modalità specifiche di processazione</li> <li>➤ dell'informazione;</li> <li>➤ lo stile di apprendimento cioè la predisposizione ad adottare una strategia di apprendimento intesa come: "un insieme di operazioni e procedure che lo studente può usare per acquisire, ritenere e recuperare differenti tipi di conoscenza e di prestazione".</li> <li>➤ In sintesi i docenti utilizzeranno, a seconda dell'esigenza e dell'attività, i seguenti metodi strategie e tecniche:</li> </ul> <p>LE STRATEGIE riguardano l'orientamento complessivo che l'insegnante assume in quanto facilitatore dei processi di apprendimento. Le strategie sono essenzialmente due: strategia espositiva e strategia euristica.</p> <p>I METODI. I metodi di insegnamento sono molteplici, ma alcuni sono riconosciuti come efficaci per motivare alla partecipazione:</p>

	<p>Il metodo di animazione o groupwork.  Il team teaching.  Il mastery learning  Il metodo interrogativo  Il metodo attivo.</p> <p>LE TECNICHE</p> <p>Le tecniche rappresentano l'aspetto più tattico dell'azione didattica, non sono esclusive di un metodo piuttosto che di un altro, e meno che mai di una strategia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il role-play o simulazione di ruoli;</li> <li>➤ il cooperative learning (apprendimento cooperativo);</li> <li>➤ il peer-tutoring o tutoraggio tra pari;</li> <li>➤ il learning-by-doing o imparare facendo;</li> <li>➤ l'experimental learning, ossia l'apprendimento esperienziale;</li> <li>➤ la webquest, attività di ricerca, analisi e risoluzione di problemi attraverso l'uso di internet;</li> <li>➤ le tecniche ludiche come i giochi tra pari.</li> </ul>
TEMPI	<p><u>Trimestre</u>: sportello e laboratori;  <u>Pentamestre</u>: sportello, codocenza e alcuni laboratori</p>
MATERIALI E STRUMENTI NECESSARI	<p>Testi in adozione, eventuali fotocopie fornite dall'insegnante, LIM, PC e all'uso di piattaforme on line.</p>
SPAZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aule disponibili in orario extracurricolare fornite di LIM per i laboratori e per lo sportello;</li> <li>➤ Aula informatica</li> </ul>
MODALITÀ DI DIVULGAZIONE DELL'ATTIVITÀ	<p>Circolari e calendario delle attività affisso nelle classi coinvolte</p>
VERIFICA DEI RISULTATI	<p>Durante e alla fine di ogni modulo saranno proposte delle verifiche attraverso schede autocorrettive che consentiranno due fondamentali azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ agli alunni una riflessione sull'errore e una maggiore consapevolezza nella valutazione dei risultati ottenuti.</li> <li>➤ ai docenti una modalità per il monitoraggio <i>in itinere</i> del lavoro svolto, per intervenire e rimodulare la presente anche attraverso incontri con gli altri docenti, atti a fornire ulteriori input.</li> </ul>
VALUTAZIONE DEI RISULTATI	<p>La valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni sarà effettuata dai docenti della classe, cui sarà indicato il numero delle presenze e le informazioni sul percorso.</p> <p>La valutazione dell'efficacia della progettazione scaturirà dal monitoraggio e dalle risultanze tra i dati in ingresso e quelli finali, sulla base dei criteri stabiliti nel PDM.</p>

## PROGETTAZIONE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO – Classe di concorso A060

### Finalità del progetto

Il progetto comprende attività sperimentali di approfondimento di Biologia e di Chimica, da svolgere in laboratorio. Tali attività contribuiscono a:

- Sviluppare la creatività, il senso critico e logico, perché aspetti fondamentali della conoscenza;
- Incrementare e mantenere l'interesse e la motivazione;
- Promuovere negli studenti una metodologia scientifico-sperimentale;
- Condurre esperienze chimiche e biologiche per riflettere sul rapporto “sapere” e “sapere fare”;
- Toccare con mano gli aspetti fenomenologici della chimica e della biologia.

### Ipotesi di progetto

Il progetto verrà articolato nel seguente modo:

1. Ore a disposizione:  
per un monte ore di circa 495 di potenziamento, di cui 66 messe disposizione dal prof. Scorsone e 33 dal prof. Pedone Antonio.
2. Il progetto prevede due azioni:
  - a) Riattivazione del Laboratorio di Biologia e di Chimica della sede centrale per complessive 85 ore;
  - b) Attività di recupero con modalità della codocenza in orario curriculare, rivolto principalmente alle classi del biennio per complessive 278 ore.

La riattivazione del Laboratorio della sede centrale si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Inventario delle attrezzature esistenti (circa 5ore);
2. Revisione dello stato di conservazione delle suddette attrezzature e del loro funzionamento (circa 15 ore);
3. Selezione di un numero congruo (almeno due) di esperienze per classe da svolgere nel corso dell'anno scolastico ed elaborazione dei relativi protocolli sperimentali (25 ore);
4. Elaborazione di schede per la valutazione delle attività di laboratorio (10 ore);
5. Elenco materiale di consumo e reagenti e loro reperimento (10 ore);
6. Elaborazione del calendario delle attività di laboratorio per tutte le classi (5 ore);
7. Codocenza in Laboratorio durante lo svolgimento delle esperienze, come supporto al docente per le classi più numerose o per le classi che hanno maggiore necessità di detto supporto (circa 15 ore).

Dalle 495 ore complessive rimangono circa 132 ore che potrebbero essere impiegate per effettuare supplenze brevi.

### Obiettivi delle attività di laboratorio

Miglioramento:

- Migliorare l'apprendimento dei concetti;
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi;
- Migliorare la comprensione del metodo scientifico di indagine;
- Innovare le pratiche didattiche mediante l'incremento dell'uso delle tecnologie digitali

Strategici e Operativi:

- Sviluppare le abilità di eseguire indagini in campo chimico-biologico;
- Sviluppare le capacità di analisi dei dati sperimentali;

- Sviluppare capacità di manipolazione,
- Sviluppare le capacità di comunicazione.

Specifici:

- Stimolare la capacità di lavorare con gli altri:
- Offrire agli alunni, la possibilità di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare;
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

Metodi

- Fase di discussione;
- Dimostrazione teorica e progettazione;
- Fase di esecuzione e di analisi e interpretazione dei dati sperimentali in laboratorio.

Attività

- Uso della relativa strumentazione;
- Uso di schede;
- Uso di strumenti multimediali.

Verifiche

- Relazione e/o scheda di laboratorio costituirà elemento di valutazione (prova pratica).

Il percorso formativo di durata annuale per ogni classe si articolerà nel modo seguente:

Periodo	Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Primo Trimestre	Prime	•Norme di sicurezza in laboratorio	• <i>Saper riconoscere: etichettatura dei prodotti, dispositivi di protezione individuale e norme comportamentali</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
		Come si elabora una relazione di laboratorio.	• <i>Saper osservare e descrivere una prova di laboratorio, seguendo uno schema ben preciso e usando un linguaggio scientifico corretto;</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
		• Strumenti di misura di massa e volume	• <i>Saper usare la bilancia analitica e digitale, pipette, burette, cilindri graduati.</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata .
		• Tecniche di separazione: filtrazione, distillazione, centrifugazione, evaporazione, sublimazione, imbuto separatore, cromatografia, cristallizzazione.	• <i>Conoscere i vari metodi e le attrezzature che servono per la separazione delle miscele e saper utilizzare quelle presenti nel laboratorio</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
Pentamestre		Osservazioni al microscopio	<i>Conoscere tutti i tipi di microscopi e sapere usare il microscopio ottico</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata.

		Le attrezzature e le apparecchiature di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrivere le attrezzature (vetreria varia) e le apparecchiature.</i></li> <li>• <i>Usare le apparecchiature in dotazione al laboratorio</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale partecipata;</li> <li>• Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata;</li> </ul>
		Allestimento di un vetrino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Saper allestire un campione</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale partecipata;</li> <li>• Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata</li> </ul>
Periodo	Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Primo Trimestre	Secondo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetizione argomenti trattati in classe prima.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Focalizzare gli aspetti fondamentali delle attività di laboratorio svolte nell'anno precedente</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale partecipata;</li> <li>• Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazioni al microscopio: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Cellule di epidermide di cipolla;</li> <li>b) Cellule di epitelio boccale;</li> <li>c) I batteri presenti nello yogurt.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Saper riconoscere una cellula eucariote animale e vegetale</i></li> <li>• <i>Riconoscere la differenza con le cellule procariote</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale partecipata;</li> <li>• Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enzima bromelina (attività catalitica degli enzimi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Saper osservare e descrivere una prova di laboratorio, seguendo uno schema ben preciso e usando un linguaggio scientifico corretto</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale partecipata;</li> <li>• Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata</li> </ul>
Pentamestre		<ul style="list-style-type: none"> <li>• I lieviti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Osservare i lieviti e quale ambiente favorisce la fermentazione del lievito</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale partecipata;</li> <li>• Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione e nomenclatura dei composti chimici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Saper riconoscere i vari composti chimici assegnando il nome</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale partecipata;</li> <li>• Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata</li> </ul>

Periodo	Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Primo Trimestre	Terze	• Ripetizione argomenti trattati negli anni precedenti	• <i>Focalizzare gli aspetti fondamentali delle attività di laboratorio svolte negli anni precedenti</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
		• Estrazione di DNA	• <i>Estrarre il DNA della mucosa orale eseguendo le procedure fino allelettroforesi e all'osservazione</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
Pentamestre	Terze	• Velocità di una reazione	• <i>Valutare come varia la velocità di una reazione chimica in funzione della concentrazione dei reagenti e della temperatura</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
Pentamestre		• Preparazione di una soluzione a concentrazione nota.	• <i>Determinare la massa o il volume di soluto necessari per ottenere una determinata concentrazione di una soluzione</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
Periodo	Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Primo Trimestre	Quarte	• Ripetizione argomenti trattati negli anni precedenti	• <i>Focalizzare gli aspetti fondamentali delle attività di laboratorio svolte negli anni precedenti</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
		• Elettrochimica: costruzione della pila di Volta	• <i>Osservare come funziona una pila</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
Pentamestre		• Corpo umano riconoscimento di strutture e funzioni di alcune parti del corpo umano	• <i>Osservare e valutare le funzioni del nostro corpo</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
		• Riconoscimento microscopico e macroscopico dei minerali e rocce	• <i>Saper riconoscere i vari minerali e di conseguenza le varie rocce presenti sul nostro pianeta sia dal punto di vista microscopico che macroscopico.</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
		• Il Ph	• <i>Valutare con l'uso degli indicatori adeguati se una sostanza è acida, basica o neutra.</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata



Periodo	Classi	Attività	Obiettivi	Metodologie
Primo Trimestre	Quinte	• Ripetizione argomenti trattati negli anni precedenti	<i>Focalizzare gli aspetti fondamentali delle attività di laboratorio svolte negli anni precedenti</i>	Lezione frontale partecipata; Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
		• Un vulcano in laboratorio: Simulazione di una eruzione vulcanica	• <i>Osservare come attraverso una reazione chimica, è possibile ricreare l'effetto di un'eruzione vulcanica</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
Primo Trimestre	Quinte	Spettri di luce di vari gas	<i>Osservare come dal tipo di colore si può risalire al tipo di gas.</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
Pentamestre		• PCR: (polymerase chain reaction) Tecnica della polimerizzazione a catena	• <i>Osservare come con questa tecnica possiamo amplificare milioni di volte un unico frammento di DNA.</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata
		• Riconoscimento degli zuccheri, proteine e degli amidi.	• <i>Saper riconoscere i vari composti chimici assegnando il nome.</i>	• Lezione frontale partecipata; • Uso di presentazioni in PowerPoint e di strumentazione adeguata

#### Classe di concorso A061 – STORIA DELL'ARTE

prof.ssa Provvidenza Taormina

Le attività di potenziamento sono state individuate e discusse in sede di Dipartimento e sono stati redatti i progetti allegati al verbale n.1 del 6/09/2016.

Il numero di ore destinato alle attività di potenziamento per la sottoscritta può essere quantificato in circa 60 h nel corrente anno scolastico, calcolando 2 h a settimana per circa 30 settimane. Seguendo le indicazioni fornite dal D.S. in occasione della riunione dei Capi Dipartimento del 1 settembre u.s., all'interno del monte ore in oggetto sono da inserire per chi scrive le seguenti attività:

1. Progetto "Panormus. La scuola adotta la città.", proposto dall'Assessorato del Comune di Palermo – Area della scuola per un totale di n.10 ore per i contatti con i referenti del Comune e n.30 h per la preparazione degli allievi e visite didattiche guidate dal mese di ottobre al mese di marzo e l'assistenza durante le giornate di adozione, la cui data è fissata dalla Amministrazione Comunale tra aprile e maggio.
2. Contatti e stesura dei progetti per l'ASL in relazione all'Associazione Amici dei Musei e all'Associazione Archikromie per un totale massimo di 10 ore per ciascuna istituzione. Questi contatti sono stabiliti nel mese di settembre e di ottobre.
3. Progetto didattico con lezioni pomeridiane "Per una pedagogia del territorio", rivolto agli studenti (Storia della città, 10 incontri di due ore ciascuno) e ai genitori (Itinerario arabo-normanno, 5 incontri da 2 ore ciascuno). I due cicli di lezione iniziano nel mese di novembre

per terminare nei mesi di marzo/aprile. Per chi scrive, le ore previste sono 10, per un totale di 5 incontri.

4. Partecipazione alle attività dell'Associazione Angeli del Fare, di cui la scuola è socio fondatore, in un arco temporale tra ottobre e maggio, per un numero massimo di circa 10 h.

Il numero di ore così calcolato è soggetto a possibili variazioni legate alla realizzazione dei progetti stessi. È possibile che tali ore, alla fine dell'anno scolastico, eccedano quelle previste all'interno delle attività di potenziamento.

#### “UNA PEDAGOGIA DEL TERRITORIO: STORIA DELLA CITTÀ DI PALERMO”

prof. Sergio Troisi

#### DESTINATARI:

Max. N. 35 alunni del triennio

#### OBIETTIVI:

- Approfondimento trasversale delle competenze disciplinari
- Sviluppo di una coscienza critica della cittadinanza
- Approfondimento delle relazioni tra scuola e territorio
- Approfondimento della capacità critica di cogliere le relazioni complesse tra dinamiche storiche e stratificazioni ambientali
- Sviluppo delle capacità di osservazione dei manufatti urbani e storico-artistici

#### ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DEL PROGETTO:

Il progetto prevede uno studio della storia di Palermo attraverso lezioni frontali e visite guidate, sia a siti monumentali che a specifici percorsi urbani esemplari della stratificata vicenda cittadina, dall'impianto di fondazione punica ai quartieri medievali, dagli interventi di età barocca sino alla espansione moderna.

#### METODOLOGIE PREVISTE:

Lezioni frontali partecipare, visite guidate.

#### TEMPI DI ATTUAZIONE:

Seconda metà di novembre - inizi di marzo

Numero di ore: 20

Numero di incontri: 10

#### STRUMENTI:

Lim, materiale planimetrico in fotocopia e in file digitali.

#### VALUTAZIONE (Modalità di valutazione degli apprendimenti):

È prevista la somministrazione di due questionari, uno in ingresso relativo alle conoscenze pregresse, e uno in uscita per verificare le conoscenze acquisite.

#### “PEDAGOGIA DEL TERRITORIO. LA SCUOLA PER L'ITINERARIO UNESCO ARABO-NORMANNO”

#### DESTINATARI:

Genitori degli alunni del liceo Vittorio Emanuele

## OBIETTIVI:

Potenziamento del rapporto scuola/territorio con particolare riferimento alle famiglie.

Il progetto si propone di coinvolgere i genitori degli alunni nell'azione di valorizzazione dell'istituto all'interno dell'itinerario arabo-normanno recentemente inserito dall'Unesco tra i siti dichiarati Patrimonio dell'Umanità. Si ritiene infatti che la consapevolezza da parte della componente genitori della specifica collocazione della scuola può costituire un passo importante nella fidelizzazione dell'utenza.

## ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DEL PROGETTO:

Il progetto si articola in 5 incontri, ognuno della durata di due ore, dedicati alla stagione dell'arte arabo-normanna in Sicilia e in particolare a Palermo. A una prima lezione introduttiva, strutturata in modo da rivolgersi efficacemente a un pubblico presumibilmente articolato nelle conoscenze di base, ne seguiranno tre integrati, all'interno delle due ore, dalla visita guidata ad alcuni monumenti collocati nella vicinanza della scuola: la Cattedrale, San Giovanni degli Eremiti, Santa Maria dell'Ammiraglio. Il quinto incontro, dedicato all'architettura palaziale, avrà luogo alla Zisa.

## METODOLOGIE PREVISTE:

Lezioni frontali, visite guidate

TEMPI DI ATTUAZIONE: Periodo: fine gennaio/metà marzo

Numero di ore: 10

Numero di incontri: 5

## STRUMENTI:

Lim

## VALUTAZIONE (Modalità di valutazione)

Si prevede la somministrazione di due questionari, uno in entrata relativo alle aspettative nei confronti del corso, l'altro in uscita relativo alla valutazione dello stesso.

Classe di concorso A346 – LINGUA E LETTERATURA INGLESE

prof.ssa Valeria Mazzola

N. 12 ore di potenziamento settimanali

Sulla base di quanto è emerso in sede di dipartimento di lingua straniera in data 08/09/16 e poi ribadito nella progettazione di dipartimento per l'anno scolastico in corso relativamente alle attività di recupero e di potenziamento, tenuto conto del progetto relativo al curricolo opzionale "Classico con estensione di 2 ore a settimana di lingua inglese" inserito come Allegato n.4 del P.T.O.F. 2016-2019, il monte ore di potenziamento durante la settimana verrà così articolato:

- 4 ore: Codocenza durante le ore curriculari di Lingua Inglese per attività di recupero/potenziamento/sportello didattico (come da progettazione allegata).
- 1 ora: Docenza nella classe IIB per un totale di 25 ore h.12,15 - 13,15 (Progetti "Smart English"; come da progettazione allegata).
- 3 ore: Supporto e raccordo con la F.S. Area 2: Orientamento(contatti con le scuole medie; organizzazione e partecipazione Orienta Sicilia, Open day, Notte bianca dei Licei classici, Ludi Vittorini ecc.); supporto ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa (sez. Beni Culturali).
- 1 ora: Raccordo con Enti esterni (raccolta dati; certificazioni; raccordo con gli Enti certificatori).
- 3 ore: Disposizione per supplenze brevi.

Le ore di potenziamento settimanali potranno avere un'articolazione flessibile per adeguarsi ai bisogni che emergeranno .

Progettazione ore di codocenza (recupero, potenziamento, sportello didattico)

DENOMINAZIONE	Progettazione ore di potenziamento lingua inglese ore di codocenza
PRESENTAZIONE	La progettazione è stata realizzata tenendo conto delle esigenze e dei bisogni rilevati dal Dipartimento di lingua inglese e poi ribadito nella Progettazione di Dipartimento per l'a. s. in corso (vedi voci "Attività di recupero" e "Attività di potenziamento").
FINALITÀ	Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera sviluppando le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale e scritta; a garantire una ricaduta scolastica positiva aumentando le motivazioni e le potenzialità degli alunni; a migliorare ulteriormente la qualità degli insegnamenti impartiti durante le ore curricolari.
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Creare situazioni di fattiva collaborazione tra docenti nell'azione didattica</li> <li>➤ Fare acquisire agli alunni un metodo di studio autonomo e flessibile</li> <li>➤ Fare acquisire agli alunni consapevolezza del valore del proprio stile cognitivo</li> </ul>
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Motivare gli alunni allo studio facendo cogliere il significativo intreccio fra lo studio della grammatica, l'approfondimento del lessico e la civiltà oggetto di studio.</li> </ul>
ATTIVITÀ	<p>1. Codocenza/Potenziamento/Recupero</p> <p>2. Sportello didattico</p> <p>4) La codocenza sarà organizzata durante il trimestre e il pentamestre nelle classi i cui docenti lo richiedano per un'ora settimanale. Le ore di potenziamento settimanali del docente potranno avere un'articolazione flessibile per rispondere ai bisogni che emergeranno in sede di Consigli di classe. Verrà effettuata una microprogrammazione che riguardi competenze trasversali o relative al percorso specifico della classe, secondo l'esigenza manifestata dal docente curricolare. La classe potrà essere divisa in fasce di livello, ma ancor più proficuo sarebbe un lavoro per gruppi misti in cui si attivino metodi di cooperazione, di tutoraggio, di distribuzione di ruoli. I contenuti potranno riguardare argomenti già programmati dal docente della classe, affinché non sia rallentato lo svolgimento della progettazione disciplinare, oppure essere concordati tra i due docenti coinvolti nell'azione di potenziamento.</p> <p>5) Lo sportello didattico si potrà attivare nel pentamestre come supporto nelle fasi di incertezza relative ad un argomento o un procedimento per un massimo di due ore. Si articolerà in uno/due sportelli settimanali, di un'ora ciascuno, in coda alle lezioni, a partire dalle ore 13.15. Gli alunni dovranno prenotare attraverso una scheda predisposta e affissa in una bacheca di ciascuno dei due plessi, possibilmente il giorno prima, al fine di predisporre un lavoro adeguato . Gli argomenti saranno richiesti dagli alunni, secondo le esigenze</p>

	individuali, ma la modalità di lavoro e gli esercizi saranno individuati e proposti dai docenti, per sviluppare competenze e non limitarsi alla sola spiegazione dell'argomento.
DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ	Alunni di tutte le classi . Per le attività di recupero curricolare gli alunni saranno individuati dai docenti delle classi, insieme alle competenze, abilità e contenuti in cui gli alunni mostrano maggiore fragilità, sottolineando anche eventuali difficoltà individuali di alcuni. Per le attività di potenziamento si lavorerà con gruppi misti o suddivisi per fasce di livello.
METODOLOGIA	Coerentemente con una proposta didattica volta a sollecitare conoscenze, abilità e competenze, le metodologie adottate saranno di tipo laboratoriale. L'alunno sarà posto al centro dell'azione didattica e relativamente ai nodi di criticità rilevati, mediante esercizi mirati, verrà messo nella condizione di comprendere il funzionamento della lingua direttamente dai testi, in modo tale che la norma non risulti astratta ( <i>problem solving</i> ). La diversa tipologia di esercizi che verranno proposti, tenderà a sviluppare le capacità di osservazione e le abilità logiche. L'uso delle TIC, inoltre, favorirà il coinvolgimento dell'alunno incrementando la motivazione all'apprendimento.
TEMPI	Trimestre: Codocenza (Recupero/potenziamento) Pentamestre: Codocenza/Sportello
MATERIALI E STRUMENTI NECESSARI	Testi in adozione, eventuali fotocopie fornite dall'insegnante, LIM, PC e uso di piattaforme on line.
SPAZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule disponibili in orario curricolare ed extracurricolare fornite di LIM;</li> <li>• Aula informatica</li> </ul>
VALUTAZIONE DEI RISULTATI	La valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni sarà effettuata dai docenti della classe. La valutazione dell'efficacia della progettazione scaturirà dal monitoraggio e dalle risultanze tra i dati in ingresso e quelli finali.

#### “SMART ENGLISH”

DENOMINAZIONE	Progettazione ore di potenziamento lingua inglese Progetti “Smart English”
PRESENTAZIONE	La progettazione è stata realizzata sulla base di quanto è emerso in sede di Dipartimento di lingua inglese per l'a.s. in corso. Essa è legata al progetto relativo al curricolo opzionale “Classico con estensione di 2 ore a settimana di lingua inglese” inserito come Allegato n.4 del P.T.O.F. 2016-2019 cui si rimanda per le motivazioni specifiche. Per lo svolgimento di tale progetto si prevede l'intervento di 2 figure: il docente di potenziamento di lingua inglese e un docente madrelingua per un totale di 50 ore.
FINALITÀ	Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera sviluppando le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale e scritta; a garantire una ricaduta scolastica positiva aumentando le motivazioni e le potenzialità degli alunni; a migliorare ulteriormente la qualità degli insegnamenti impartiti durante le ore curricolari; è volto, altresì, a garantire crediti

	scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo.
OBIETTIVI GENERALI	Acquisire la certificazione Cambridge PET (Livello B1 del Framework Europeo)
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Fare acquisire agli alunni un metodo di studio autonomo e flessibile</li> <li>➤ Motivare gli alunni attraverso una metodologia diversa dalla lezione frontale</li> <li>➤ Approfondire l'uso del lessico e della civiltà oggetto di studio in contesti comunicativi</li> </ul>
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ n.25 ore per classe</li> <li>➤ 1 ora settimanale per classe dalle 12.15 alle 13.15</li> </ul>
DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ	La classe II B
METODOLOGIA	<p>Coerentemente con una proposta didattica volta a sollecitare conoscenze, abilità e competenze, le metodologie adottate saranno di tipo laboratoriale. L'alunno sarà posto al centro dell'azione didattica e relativamente ai nodi di criticità rilevati, mediante esercizi mirati, verrà messo nella condizione di comprendere il funzionamento della lingua direttamente dai testi e dalle conversazioni in lingua proposte, in modo tale che la norma non risulti astratta (<i>problem solving</i>).</p> <p>Le diverse tipologie di esercizi che verranno proposti, tenderanno a sviluppare le capacità di osservazione e le abilità di comprensione e comunicazione. L'uso delle TIC, inoltre, favorirà il coinvolgimento dell'alunno incrementando la motivazione all'apprendimento.</p>
TEMPI	Da ottobre a maggio
MATERIALI E STRUMENTI NECESSARI	Testi per la preparazione all'esame PET, eventuali fotocopie fornite dall'insegnante, LIM, PC e uso di piattaforme on line.
SPAZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'aula utilizzata dalla classe in orario curriculare fornita di LIM;</li> <li>➤ Aula informatica</li> </ul>
VALUTAZIONE DEI RISULTATI	<p>Le prove ufficiali saranno somministrate da esaminatori accreditati direttamente a scuola o presso altri istituti accreditati alla fine di Maggio. Durante il percorso formativo, comunque verranno proposte verifiche in itinere.</p> <p>Le competenze acquisite dagli alunni costituiranno crediti formativi capitalizzabili che permettono ad ogni allievo di costruirsi un portfolio linguistico personale lungo tutto il percorso scolastico.</p>

## Allegato n. 2 A: Progetti extracurricolari

Nella seduta del 28 ottobre il Collegio dei Docenti ha approvato i seguenti progetti sinteticamente illustrati nelle relative tabelle:

Sezione delle attività progettuali strategiche	Dal significante al significato: logica, formalizzazione dei linguaggi ed espressione del <i>sé</i> e dell' <i>altro</i> .
	<p style="text-align: center;">Giornalino d'Istituto</p> <p>Responsabili: prof.sse Angela Bravatà – Lucia Lo Bianco – Claudia Vassallo</p> <p>Il progetto si inserisce nell'area del curriculum trasversale con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. L'attività stimola gli studenti ad uso consapevole dei meccanismi della comunicazione, attraverso la lettura e la selezione delle fonti di informazione e la produzione autonoma di testi. La pratica della scrittura favorisce il consolidamento delle attività di base per gli alunni del primo biennio e parimenti il potenziamento delle abilità interpretativo-espressive anche in lingua straniera per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno. Inoltre la peculiarità del testo giornalistico previsto come prodotto finale favorisce l'integrazione di diversi codici espressivi (linguistico, iconico ...) nonché lo sviluppo delle competenze digitali. Infine le modalità previste per l'ambiente di apprendimento sono funzionali all'educazione al confronto e al lavoro di gruppo, nonché al rispetto delle regole e alla responsabilità personale.</p>
	<p style="text-align: center;">Laboratorio di Educazione linguistica</p> <p>Responsabile: prof.ssa Antonia Barone</p> <p>Gli obiettivi che dovranno essere perseguiti possono essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze relative agli elementi della comunicazione e al loro ruolo nel processo comunicativo con uso opportuno dei vari linguaggi;</li><li>➤ sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze delle tecniche inerenti l'analisi del testo teatrale, l'analisi iconografica e il passaggio dal linguaggio dell'immagine a quello scritto e viceversa e sviluppo e/o potenziamento delle capacità di individuare messaggi in base all'immagine e al testo scritto;</li><li>➤ sviluppo e/o potenziamento delle capacità di usare le parole in modo consapevole e appropriato dal punto di vista della forma e del significato;</li><li>➤ sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze relative alle tecniche usate da alcuni scrittori per elaborare "falsi d'autore";</li><li>➤ sviluppo e/o potenziamento delle capacità di inventare un racconto;</li><li>➤ sviluppo e/o potenziamento delle competenze in ambito multimediale.</li></ul> <p>Il progetto, basato sul metodo laboratoriale, è articolato in cinque moduli scanditi in quindici incontri settimanali di due ore ciascuno in orario extracurricolare, nel periodo compreso tra la fine di novembre e il mese di marzo. L'attività – costantemente monitorata – si concluderà con la produzione di un testo scritto e/o multimediale e con la compilazione di un questionario di gradimento.</p>

Laboratorio di teatro classico: per la rappresentazione *Elettra* di Sofocle

Responsabili: prof.sse Marina Buttari e Maria Antonietta Sorci

Il teatro è una forma espressiva che tende a rappresentare la storia, il presente, il passato, il futuro, il sogno, la fantasia, l'immaginazione è, quindi, uno strumento pedagogico trasversale a tutti i linguaggi e le discipline curriculari.

Per la peculiarità del gruppo teatrale che si viene a costituire, per le relazioni che intercorrono tra alunni, docenti e regista, il teatro diventa uno strumento grazie al quale si acquisiscono e si sviluppano le competenze di cittadinanza attiva quali il rispetto dell'altro, delle consegne e quella prioritaria dell'assunzione di responsabilità.

Le esperienze teatrali degli anni passati hanno avuto una apprezzabile ricaduta nelle attività scolastiche per lo sviluppo della capacità di approfondimento dei contenuti di studio e della capacità relazionali e interpersonali.

Per queste considerazioni il progetto *Elettra* di Sofocle è rivolto a tutti gli alunni della scuola, dalla I classe alla V, per un massimo di 30 alunni.

Inoltre, per rendere gli alunni sempre più soggetti attivi nella fruizione del testo classico, si è organizzato un laboratorio di traduzione della tragedia, guidato da docenti interni ed esperti esterni, perché attraverso la traduzione del testo classico i ragazzi possano affinare le proprie capacità, misurarsi con più scelte traduttive e con possibili opzioni interpretative, in armonia con il quadro delle competenze finali relative al Liceo Classico.

Tale laboratorio è rivolto agli alunni del triennio, per un massimo di 50.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- far riconoscere agli allievi l'attualità del teatro classico attraverso lo studio e l'interiorizzazione del testo;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e apprendere concetti relativi alla storia della tragedia;
- migliorare le abilità di traduzione di un testo poetico.

Pertanto le varie azioni prevedono la costituzione del Cast che porterà in scena la Tragedia e la realizzazione di un laboratorio per la traduzione della tragedia, traduzione che sarà adoperata dagli attori nella rappresentazione finale.

Lettura del classico di filosofia: la *Fenomenologia dello Spirito* di Hegel

Responsabili: prof. Giovanni Di Benedetto e prof.ssa Giuseppe Monterosso

L'esigenza di proporre un approccio diretto alla lettura e allo studio del testo filosofico agli studenti del quarto e quinto anno del liceo classico, senza la mediazione e il filtro del manuale, ma comunque con il suo indispensabile ausilio, nasce da una serie di considerazioni di tipo pedagogico e didattico maturate nel corso degli ultimi anni tra i colleghi del dipartimento di storia e filosofia.

Troppo spesso abitudini consolidate suggeriscono un approccio nozionistico e mnemonico allo studio della filosofia, trascurando l'esame diretto del testo e lasciandosi guidare dalla mediazione del manuale. Senza volere per forza criticare l'uso del manuale si intende, col progetto proposto, recuperare un uso più autentico del classico filosofico, convinti come siamo che possa servire in modo costruttivo a elaborare gli strumenti adeguati all'esercizio del sapere critico e alla formazione di soggetti autonomi in grado di esercitare libertà di pensiero e di giudizio. Pensiamo



inoltre che l'attività proposta, in considerazione del fatto che lo studio della filosofia hegeliana rischia di essere trascurato, dato che si dovrebbe svolgere oramai nel corso del quarto anno di studi e non più in vista degli esami di Stato, possa servire da utile potenziamento per lo svolgimento del corso di filosofia contemporanea dell'ultimo anno e, conseguentemente, per la maturità stessa.

Il testo che suggeriamo alla lettura guidata degli studenti è un classico della storia del pensiero filosofico: *La Fenomenologia dello Spirito* di Hegel. Si tratta di un caposaldo della filosofia moderna, presupposto fondamentale per lo studio delle categorie e dei modelli teoretici ed epistemologici del pensiero contemporaneo.

A partire dalla lettura della *Fenomenologia dello Spirito* si intende favorire le operazioni di riconoscimento e utilizzazione del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica e l'analisi di un particolare registro linguistico, noto, peraltro, per essere considerato tra i più ostici e complessi. Si proverà inoltre a compiere, nella lettura del testo, le operazioni di definizione e comprensione di termini e concetti, di enucleazione delle idee centrali, di ricostruzione della strategia argomentativa sulla base della sua coerenza interna. Si tenterà altresì di riassumere le tesi fondamentali dell'autore e, infine, di ricondurre le tesi individuate nel testo sia al suo pensiero complessivo che al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizione storica nel suo complesso.

Sarà sempre contemplato un lavoro di introduzione preliminare che offrirà un inquadramento storico degli argomenti ed un'adeguata ricostruzione dei nessi che li collegano. Tutti gli argomenti affrontati a partire dalla lettura del testo riguarderanno, secondo una scelta calibrata per ampiezza, praticabilità e leggibilità, la seguente scansione proposta: introduzione generale alla filosofia e all'opera di Hegel; *La Fenomenologia dello Spirito* introduzione generale; L'introduzione e la prefazione hegeliane; Coscienza, Autocoscienza e Ragione; Spirito, Religione e Sapere Assoluto. Connessione dell'opera con gli sviluppi successivi del pensiero dell'autore; connessione con le problematiche della contemporaneità; conclusioni.

Nel tentativo di superare il contrasto tra metodo puramente storico e metodo problematico-teoretico il ricorso alla lettura del testo si propone di salvare le istanze di criticità, concretezza e storicizzazione. Criticità perché l'interpretazione ultima viene affidata alla parola scritta dell'autore. Concretezza perché si entra nel vivo del *fare filosofia* e si coglie la specificità del pensiero di un autore nella sua forma di scrittura e argomentazione. Storicizzazione perché si ha diretta conoscenza del *milieu* e del genere letterario, dello stile, dei moduli argomentativi, del metodo.

Il metodo di lavoro, come specificato nella proposta che fa riferimento alla circolare 35 allegato 1 si baserà sul metodo espositivo (lezione frontale) e sul metodo attivo (discussione guidata), ma non mancheranno, come è ovvio che sia, momenti di discussione aperta e non strutturata in grado di mettere a valore le competenze, le conoscenze e il bagaglio di contenuti acquisiti dagli studenti e dalle studentesse. Infine il progetto prevede attività di monitoraggio in entrata, itinere e a conclusione dell'attività.

#### Itinerari della memoria: storia, arte e musica

L'inutile grande macello – La grande guerra raccontata e cantata

Responsabile: prof. Roberto Lopes

Il progetto intende raccontare la Grande guerra attraverso le canzoni e le musiche

	<p>che hanno composto gli stessi attori-soldati che vissero la vita delle trincee. Si compone anche di racconti, poesie e brani letterari che si intrecciano ai canti quasi a comporre una sorta di oratorio sulla prima guerra mondiale. I ragazzi partecipanti al progetto saranno impegnati dapprima a conoscere il dibattito socio-politico e culturale in Italia prima dell'ingresso in guerra.</p> <p>In seguito conosceranno le condizioni di vita della trincea; le possibilità di non andare in prima linea ed i tentativi di ammutinamento e diserzione. Poi conosceranno le canzoni e le musiche nate in quel periodo. Quindi si passerà ad imparare e riprodurre le canzoni; a recitare le poesie ed i brani letterari scelti. Alla fine si monter� il tutto in prossimit� dell'esito finale.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>Progetto didattico: Attivit� corale</b></p> <p>Responsabile: prof.ssa Rosa Randazzo</p> <p>Il progetto si propone di diffondere la cultura musicale nella scuola, consapevole del vuoto didattico esistente e della necessit� di rispondere ad un bisogno degli studenti.</p> <p>È non solo utile, ma necessario che la musica sia presente a scuola; infatti l'apprendimento musicale allena il giovane ad un importante esercizio della percezione e della memoria, gli insegna il valore della forma, completa la formazione culturale consentendo di raggiungere quella compiuta autocoscienza della propria identit� culturale.</p> <p>Inoltre si interviene nell'area della comunicazione non verbale, che apre all'alunno una molteplice serie di possibilit� di espressione e di relazione dal s� all'altro, e, in ogni caso, ci� migliorer� la socializzazione e la capacit� di interagire con l'esterno.</p> <p>L'attivit� corale si svolge con impegno costante durante tutto l'anno scolastico con esercitazioni settimanali in cui si affronta un repertorio vario, insieme a qualche nozione di lettura musicale e di tecnica vocale.</p> <p>Il coro partecipa a manifestazioni, eventi e cerimonie ufficiali e concorsi, sia all'interno che all'esterno della scuola.</p>

Inoltre, sulla base della convenzione stipulata con la Comunit  ellenica di Palermo, sar  attivato il seguente progetto:

“Conosciamo il greco” Attivit  di lingua e cultura greca moderna.  
Referente prof.ssa M. Antonietta Sorci

Nel presente anno scolastico si avvieranno percorsi di lingua e cultura greca moderna, che saranno svolti durante le ore di greco, in compresenza con la lettrice dott.ssa Angheliki Blana, messa a disposizione dalla Comunit  Ellenica “Trinakria” di Palermo, di cui il nostro Istituto   socio sostenitore.

L'attivit  si qualifica come potenziamento dell'offerta formativa ed ha, tra i suoi obiettivi:

1. accrescere la consapevolezza della continuit  diacronica della lingua greca;
2. conoscere gli elementi di persistenza e di trasformazione della lingua greca nel tempo, tramite il confronto tra l'antico e il moderno;
3. avvicinare lo studio della lingua greca antica all'attualit , presentandola non come “lingua morta”, ma come lingua che, attraverso il suo percorso evolutivo, sfocia nel greco di oggi, lingua parlata in due stati dell'U.E. (Grecia e Cipro), oltre che dagli ellenofoni di Europa, USA, Australia;
4. stimolare ed arricchire la motivazione degli studenti allo studio del greco.

## Allegato n. 2 B: Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

### AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO ARTISTICO

Percorso: La cultura fonte di sviluppo

Enti di riferimento: Museo *Salinas -Villa Zito*

Museo *Riso di Arte Contemporanea*

Associazione *Amici dei musei*

#### Finalità e obiettivi

Il percorso è finalizzato a rendere l'allievo consapevole della duplice funzione svolta dal museo dei beni culturali storico-artistici, luogo di conservazione di un patrimonio pubblico e collettivo e risorsa di promozione culturale che produce anche sviluppo economico per il territorio. I soggetti individuati come interlocutori rappresentano un ventaglio di realtà diverse, sia per quanto riguarda la specifica natura dei siti che per le problematiche ad essi connesse, e consentono di ipotizzare una progettualità su base triennale anche in relazione ai sistemi di rete oggi essenziali per la valorizzazione dei beni.

Il percorso prevede l'acquisizione delle seguenti competenze:

- leggere ed interpretare il sistema museo in relazione alla sua storia, alle sue collezioni e al rapporto con il territorio;
- acquisire gli elementi-base della gestione amministrativa delle collezioni museali;
- effettuare visite guidate, anche in lingua inglese, e gestire la relazione con i visitatori;
- promuovere la valorizzazione del bene culturale;
- valutare l'andamento dei flussi turistici e progettare azioni di miglioramento.

#### Attività (Ente di riferimento *Amici dei Musei*)

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione generale (20 ore), finalizzata ad orientare gli allievi sugli elementi essenziali del mondo del lavoro: attività economica, i soggetti dell'attività economica, l'impresa, l'imprenditore e i suoi collaboratori, la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- formazione specifica (20 ore), relativa ai principi basilari della legislazione dei Beni Culturali, della legislazione turistica e della Museologia;
- stage presso l'Oratorio di San Lorenzo, nel corso del quale gli allievi svolgeranno le seguenti attività: 1. Sopralluogo nel monumento e simulazione di una visita guidata, anche in lingua inglese (8 ore); 2. Visite guidate per i turisti (20 ore);
- laboratorio presso l'aula informatica della scuola, con le seguenti attività: 1. produzione di materiale informativo e divulgativo sul monumento, in formato digitale; 2. raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico; 3. sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati; 4. produzione di brevi comunicati stampa su manifestazioni e/o eventi programmati dall'Associazione; 5. costituzione di un archivio digitale relativo alle iniziative promosse dall'Associazione (12 ore).

#### Risultati attesi

- Produzione di materiale informativo e divulgativo sul monumento, in formato digitale;

- raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico;
- sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati;
- produzione di brevi comunicati stampa su manifestazioni e/o eventi programmati dal Museo;
- costituzione di un archivio digitale relativo alle iniziative promosse dal Museo.

Attività (Ente di riferimento *Museo Riso*)

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione specifica (20 ore), relativa ai principi basilari della legislazione dei Beni Culturali, della legislazione turistica e della Museologia e alla collezione del Museo;
- stage presso il Museo, nel corso del quale gli allievi svolgeranno le seguenti attività: 1. sopralluogo nel museo e simulazione di una visita guidata, anche in lingua inglese; documentazione fotografica delle opere (8 ore); 2. visite guidate per i turisti, sia relative alla mostra Canzonerie sia alla collezione permanente (40 ore);
- laboratorio presso l'aula informatica della scuola, con le seguenti attività: 1. produzione di materiale informativo e divulgativo sul monumento, in formato digitale; 2. raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico; 3. sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati; 4. produzione di brevi comunicati stampa su manifestazioni e/o eventi programmati dal Museo; 5. costituzione di un archivio digitale relativo alle iniziative promosse dal Museo (12 ore).

Risultati attesi

- Produzione di materiale informativo e divulgativo sul monumento, in formato digitale;
- raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico;
- sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati;
- produzione di brevi comunicati stampa su manifestazioni e/o eventi programmati dal Museo;
- costituzione di un archivio digitale relativo alle iniziative promosse dal Museo.

Attività (Ente di riferimento *Museo Salinas*):

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione specifica (20 ore), relativa all'identità, alle funzioni e all'organizzazione della istituzione museale, ai percorsi didattici attivati nel museo, nonché alla gestione e alla promozione dello stesso;
- stage presso il Museo, nel corso del quale gli allievi svolgeranno le seguenti attività: 1. visite guidate, anche in lingua inglese; 2. predisposizione di modelli relativi alla accoglienza dei visitatori e alla didattica museale; 3. visione dei laboratori di restauro, del sistema di depositi e di schedatura; 4. raccolta di dati sulle tendenze, gli orientamenti e le esigenze dei flussi turistici e dei loro differenti livelli e predisposizione di relativi grafici (50 ore).

Risultati attesi

- Produzione di modelli relativi alla accoglienza dei visitatori e alla didattica museale;

- raccolta dei dati sulle tendenze, gli orientamenti e le esigenze dei flussi turistici ed elaborazione di grafici.

Attività (Ente di riferimento *Villa Zito*)

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione specifica (20 ore), relativa alla sede storica della villa, alla gestione del patrimonio dei dipinti anche attraverso la conoscenza dell'archivio, dei depositi e della loro organizzazione, alla politica della conservazione, alle logiche e ai criteri dell'allestimento;
- stage presso il Museo, nel corso del quale gli allievi svolgeranno le seguenti attività: 1. visite guidate per i turisti e assistenza alla didattica (40 ore);
- laboratorio presso l'aula informatica della scuola, con le seguenti attività: 1. produzione di materiale didattico concernente sia la cartografia dei principali centri siciliani sia la pittura dell'Ottocento in Sicilia attraverso la redazione di schede relative alla topografia dei luoghi raffigurati e alla loro evoluzione; 2. raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico; 3. sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati (20 ore).

Risultati attesi

- Produzione di schede topografiche;
- raccolta dei dati sulle presenze giornaliere dei visitatori ed elaborazione di un grafico;
- sviluppo di un piano schematico di miglioramento relativo ai punti di debolezza riscontrati.

Impatto (relativo a tutto il percorso)

- Crescita del livello motivazionale dei docenti dei Consigli di classe e dei discenti in relazione all'uso del tempo in classe e alla valorizzazione di modelli di apprendimento innovativi;
- apprendimento in situazione attraverso compiti di realtà;
- trasformazione a breve, medio e lungo termine di conoscenze e abilità specifiche in competenze trasversali.

AREA DEI BENI CULTURALI - SETTORE LIBRARIO  
I Percorso: Archivio documentale del giornale *L'Ora*  
Ente di riferimento: Biblioteca Regionale

Finalità e obiettivi

Il percorso, finalizzato a rendere consapevole lo studente delle modalità di valorizzazione e promozione dei beni culturali di tipo librario, è articolato in due anni scolastici e prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi, in termini di competenze specifiche:

- analizzare e verificare lo stato di conservazione dei beni librari;
- catalogare ed indicizzare secondo standard di riferimento;
- pianificare attività ed eventi rivolti a specifiche fasce di utenza;
- ideare e realizzare materiali promozionali di diversa tipologia (cartaceo, audio, video).

## Attività

Il percorso si articola in tre moduli:

- formazione specifica (classe nella sua interezza – 16 ore nell’ anno scolastico 2016/17 e 16 ore nell’anno scolastico 2017/18), curata da un esperto della Biblioteca Regionale e riguardante le seguenti conoscenze:
  - elementi di conservazione dei documenti cartacei (ambiente, legatura, restauro);
  - elementi di catalogazione, soggettazione, classificazione;
  - indicizzazione di materiali speciali (giornale);
  - elementi di marketing;
- stage presso la Biblioteca Regionale (classe divisa in gruppi 64 ore nell’anno scolastico 2016/17 e 64 ore nell’anno scolastico 2017/18) per la gestione dell’archivio documentale del giornale *L’Ora*, durante il quale le alunne e gli alunni svolgeranno le seguenti attività e conseguiranno le seguenti abilità:
  - applicare tecniche di organizzazione di archivi informatizzati;
  - utilizzare sistemi informatici di catalogazione ed indicizzazione;
  - organizzare una mostra virtuale degli articoli più significativi del giornale *L’Ora* reperiti in archivio;
  - scrivere testi esplicativi del percorso della mostra;
  - pianificare strategie di pubblicizzazione della mostra.

## Risultati attesi

- Realizzazione di una mostra virtuale di articoli significativi del giornale *L’Ora*;
- produzione di testi esplicativi del percorso della mostra.

AREA DEI BENI CULTURALI - AMBITO LIBRARIO  
II Percorso: Biblioteca scolastica  
Ente di riferimento: Biblioteca Regionale

## Finalità e obiettivi

Il progetto, finalizzato a rendere consapevole lo studente delle modalità di valorizzazione e promozione dei beni culturali di tipo librario, è articolato in due anni scolastici e prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi, in termini di competenze specifiche:

- inventariare beni librari;
- analizzare e verificare lo stato di conservazione dei beni librari;
- catalogare ed indicizzare beni librari secondo standart di riferimento;
- pianificare la gestione della consultazione e del prestito dei beni librari;
- pianificare strategie di pubblicizzazione della biblioteca.

## Attività

Il progetto si articola in due moduli:

- formazione specifica (classe nella sua interezza - 20 ore anno scolastico 2016/17 e 20 ore anno scolastico 2017/18), presso la Biblioteca Regionale e a cura di un esperto della stessa, riguardante le seguenti conoscenze:
  - normativa in materia di biblioteche ed archivi;
  - elementi di conservazione dei documenti cartacei (ambiente, legatura, restauro);
  - elementi di catalogazione, soggettazione, classificazione;
  - indicizzazione di beni librari.

- presso i locali del Liceo classico Vittorio Emanuele II (classe divisa in gruppi di 5 alunne/i - 60 ore anno scolastico 2016/17 e 60 ore anno scolastico 2017/18) organizzazione della nuova Biblioteca e svolgimento delle seguenti attività per il conseguimento delle relative abilità:
  - applicare tecniche di organizzazione di biblioteche informatizzate;
  - utilizzare sistemi informatici di catalogazione ed indicizzazione;
  - definire servizi e/o specifici beni librari da promuovere;
  - produrre materiale promozionale (cartaceo, video, audio).

#### Risultati attesi

- Catalogazione dei beni librari del liceo *Vittorio Emanuele II*;
- produzione di materiale (cartaceo, video, audio) promozionale di beni librari appositamente selezionati.

#### Impatto (I e II percorso)

- Potenziamento di modelli di insegnamento/apprendimento focalizzati sul saper fare;
- acquisizione di competenze di cittadinanza attiva;
- potenziamento del rapporto tra scuola e territorio.

AMBITO ARTISTICO-TECNOLOGICO  
 Percorso: Una “app” per l’UNESCO  
 Ente di riferimento: Fondazione UNESCO

#### Finalità ed obiettivi

Il percorso, finalizzato a rendere l’allievo consapevole della funzione svolta dai monumenti “patrimonio dell’umanità” per lo sviluppo culturale ed economico del territorio, nonché a sperimentare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per la promozione e valorizzazione dei beni culturali, prevede l’acquisizione delle seguenti competenze:

- leggere ed interpretare i beni culturali in relazione alla loro storia e al rapporto con il territorio;
- promuovere la valorizzazione del bene culturale;
- gestire, anche in lingua inglese, la relazione con il pubblico di un Info Point;
- realizzare una “app” di tipo informativo/promozionale;
- valutare i dati relativi all’affluenza dei turisti e progettare ipotesi di miglioramento.

#### Attività

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione specifica propedeutica allo stage (20 ore) sull’UNESCO e sui monumenti dell’itinerario UNESCO di Palermo;
- formazione specifica (20 ore) per la realizzazione di una “app” sui monumenti dell’itinerario UNESCO di Palermo e laboratorio (20 ore) per la realizzazione della “app”;
- stage presso l’Info Point UNESCO di Corso Vittorio Emanuele.

#### Risultati attesi

- Realizzazione di una “app” sull’itinerario UNESCO di Palermo;
- produzione di un grafico dei dati di afflusso dei turisti all’Info Point;
- produzione di uno schema delle criticità riscontrate nel corso dello stage e delle ipotesi di miglioramento.

## Impatto

- Potenziamento delle competenze tecnologiche degli studenti;
- potenziamento della integrazione tra formazione umanistica e nuove tecnologie;
- potenziamento del rapporto tra la scuola e il territorio.

### AMBITO PSICOPEDAGOGICO E SANITARIO

Percorso: La terapia del sorriso in corsia  
Ente di riferimento: Associazione Luelu

## Finalità ed obiettivi

Il progetto, finalizzato a favorire nello studente la conoscenza e la consapevolezza di sé, mira allo sviluppo delle *soft skills*, soprattutto di quelle riguardanti le categorie relazionali e realizzative, attraverso una esperienza nel mondo delle associazioni *no profit* che operano in ambito socio-sanitario.

L'allievo avrà la possibilità di misurarsi con diversi aspetti del mondo del lavoro:

- la realtà ospedaliera e l'occasione di sperimentare di persona la risposta di una terapia alternativa sul benessere psico-fisico del malato;
- la funzionalità della comunicazione empatica nello svolgimento di professioni di area psicologico-sanitaria;
- la struttura e le dinamiche proprie di un sistema di lavoro *no profit*;

e potrà perseguire i seguenti obiettivi:

- percepire e riconoscere le proprie potenzialità;
- acquisire senso di responsabilità e auto-regolazione;
- migliorare l'autostima attraverso la consapevolezza del sé;
- sviluppare capacità di *autoriflessione* e *autocritica*;
- affrontare i propri limiti attraverso lo sviluppo di un *pensiero positivo*;
- sviluppare capacità di ascolto e confronto;
- sviluppare senso di collaborazione e cooperazione;
- applicare strategie tese a migliorare le relazioni e l'efficacia del gruppo;
- applicare tecniche di clowneria e clownterapia nei confronti del bambino ospedalizzato.

## Attività

Il percorso si articola nei seguenti moduli:

- formazione specifica propedeutica allo stage (30 ore), centrata sulle nozioni generali di clownterapia, nonché sulle tecniche di clowneria e clownterapia, su giochi pedagogico-educativi e su laboratori esperienziali individuali e di gruppo;
- stage presso il reparto di pediatria dell'ospedale Di Cristina (40 ore), finalizzato all'applicazione delle tecniche di comunicazione e di clownterapia;
- formazione specifica, seconda fase (10 ore), parallela allo stage, finalizzata all'autovalutazione dell'esperienza dello stage e a conseguenti ipotesi di miglioramento, nonché alla produzione di materiali, anche digitali, sui momenti ritenuti più significativi.

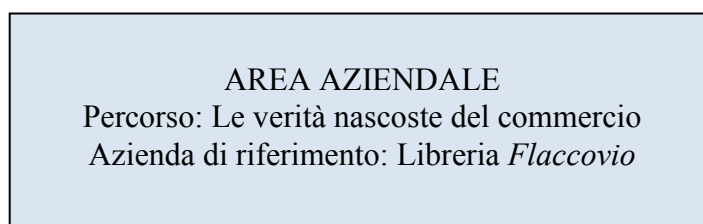


## Risultati attesi

- Produzione di uno schema esemplificativo dei punti di forza e di debolezza del percorso e delle ipotesi di miglioramento;
- produzione di un diario di bordo delle attività svolte presso l'ospedale Di Cristina;
- produzione di materiali, anche in digitale, sui momenti più significativi dell'esperienza.

## Impatto

- Potenziamento di modalità di insegnamento/apprendimento mirate all'integrazione tra sapere, saper fare e saper essere;
- potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva;
- potenziamento del rapporto tra la scuola e il territorio.



## Finalità ed obiettivi

Il percorso, volto ad orientare gli studenti alla autoimprenditorialità e alla interpretazione delle regole generali del lavoro in azienda, mira ad acquisire i seguenti obiettivi:

- decodificare le regole del marketing atte alla promozione e pubblicizzazione del prodotto editoriale;
- possedere gli elementi-base del funzionamento del circuito commerciale librario nelle diverse fasi che vanno dal produttore al consumatore;
- attuare azioni finalizzate all'organizzazione di un punto vendita di prodotti editoriali e risolvere eventuali problemi di tipo tecnico-operativo o relazionale;
- riconoscere caratteristiche e differenze dei prodotti editoriali anche in riferimento all'editoria digitale;
- gestire la relazione con il fruitore del prodotto editoriale;
- monitorare il gradimento dell'utenza.

## Attività

Il progetto è articolato in quattro moduli:

- sette incontri a scuola, guidati dall'esperto fornito dall'azienda, per un totale di 18 ore, dedicati alle regole del marketing e della comunicazione;
- stage in libreria (50 ore), in cui gli allievi, guidati dal tutor esterno, svolgeranno le seguenti attività:
  - ✓ gestire le operazioni di cassa;
  - ✓ allestire/disallestire l'esposizione;
  - ✓ ricevere i rappresentanti;
  - ✓ effettuare il carico/scarico della merce;
  - ✓ approcciarsi alla vendita;
  - ✓ organizzare eventi;
- incontro conclusivo di due ore, a scuola, con l'esperto, il tutor aziendale e il tutor interno: gli studenti sono parte attiva di una operazione indispensabile nel lavoro aziendale, la necessità di monitorare il gradimento dell'utenza. In quanto "clienti" dell'ASL, compilano un questionario di gradimento ed elaborano un grafico del "rendimento" dell'azienda ospitante ed uno schema di eventuali e/o possibili azioni di miglioramento;

- laboratorio didattico, in orario curricolare, parallelo allo svolgimento dei tre moduli sopra citati e finalizzato ad una specifica integrazione tra il percorso in libreria e i nuclei disciplinari relativi all’editoria e alla comunicazione: il *prodotto libro* dal papiro all’ebook, da oggetto per le élites a strumento culturale “aperto” a tutti, le tecniche della persuasione dalla retorica antica al marketing.

#### Risultati attesi

- Simulazione di una recensione promozionale di un testo letterario;
- realizzazione di un grafico del rendimento dell’azienda ospitante;
- produzione di uno schema con ipotesi di miglioramento dello stage presso l’azienda ospitante;
- powerpointriepilogativi della storia del libro.

#### Impatto

- Potenziamento del metodo di studio relativamente alla capacità organizzativa, alla gestione del tempo e all’individuazione delle priorità;
- ottimizzazione capacità di team-working;
- potenziamento della integrazione tra prospettiva disciplinare ed obiettivi trasversali e dell’utilizzo di una didattica orientativa.

### AREA DEL MARKETING E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

Percorso: Project Work *De Victorio*

Azienda madrina: CDM Consulenze di marketing

#### Finalità ed obiettivi

Il progetto, finalizzato a sviluppare nelle allieve e negli allievi capacità imprenditive, valorizzandone la creatività e le attitudini organizzative e relazionali, consiste nella realizzazione di un’idea, nella fattispecie la promozione on line della scuola, attraverso l’elaborazione di un piano di lavoro che, tramite la metodologia del *learning by doing*, conduca all’apertura di un blog.

Le studentesse e gli studenti saranno protagonisti delle attività di pubblicizzazione della scuola, ma anche della prosecuzione del Project Work, di cui garantiranno la continuità, attuando un “passaggio di consegne” alle allieve e agli allievi di altre classi.

Il percorso prevede l’acquisizione delle seguenti competenze specifiche e trasversali:

- aprire un blog gratuito su internet;
- utilizzare regole per un’efficace comunicazione on line;
- gestire le diverse fasi di attività di una piccola redazione giornalistica;
- gestire la relazione con gli utenti del blog e monitorarne il gradimento;
- gestire il proprio tempo in funzione del risultato prefissato;
- lavorare in gruppo e risolvere in autonomia eventuali problemi di tipo tecnico-operativo o relazionale;
- operare l’analisi delle risorse umane disponibili e, sulla base di queste, ottimizzare la realizzazione del prodotto da realizzare.

#### Attività

Il percorso è triennale ed è articolato nel modo seguente:

## I anno

- Formazione specifica sulle modalità di apertura e gestione del blog (20 ore).
- Laboratorio informatico: creazione della redazione e del blog. Autoanalisi e strategie di miglioramento (40 ore).

## II anno

- Gestione del blog: interviste, scrittura dei testi, piano di marketing. Autoanalisi e strategie di miglioramento (80 ore).

## III anno

- Presentazione del blog alle studentesse e agli studenti di una classe III e passaggio di consegne (ore 6)

### Risultati attesi

- Apertura di un blog per la pubblicizzazione delle attività della scuola;
- Produzione di testi finalizzati alla pubblicizzazione della scuola.

### Impatto

- Potenziamento delle competenze tecnologiche delle allieve e degli allievi;
- potenziamento dell'utilizzo della tecnologia a scopi didattici;
- ampliamento dell'orizzonte formativo del percorso di studi.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA  
Piattaforma utilizzata: XCamp  
Azienda madrina: StartUpCampSRLs

### Finalità ed obiettivi

Il percorso, finalizzato, in quanto impresa formativa simulata, a sviluppare nell'allievo spirito di iniziativa e imprenditorialità, nonché consapevolezza delle modalità con cui si concretizza la costituzione e la promozione di una azienda, prevede l'acquisizione delle competenze trasversalie specifiche di seguito indicate.

- Area trasversale: analizzare e risolvere problemi, lavorare in gruppo, assumere responsabilità, sviluppare spirito di iniziativa e creatività; sviluppare capacità di leadership.
- Area linguistica: potenziare la comunicazione in lingua madre e in inglese in funzione di un contesto e di uno scopo da raggiungere.
- Area storico-sociale: ricercare, analizzare ed elaborare dati.
- Area specifica (attinente all'ambito di riferimento dell'azienda madrina): dominare tecniche avanzate di e-commerce e web marketing (inbound marketing) e perfezionare la reputazione digitale.

### Attività

Il percorso si svolgerà in due anni, con un impegno orario complessivo di 160 ore e secondo il seguente schema:

I anno - III classe (80 ore)

- Fase della sensibilizzazione e dell'orientamento: analisi del territorio, popolazione, economia, bisogni.
- Business Idea.
- Studio di Fattibilità.
- Preparazione e stesura del Business Plan.
- Simulazione degli adempimenti giuridici necessari per la costituzione dell'I.F.S.

II anno - IV classe (80 ore)

- Mezzi di pagamento e marketing dell'I.F.S.

Risultati attesi I anno

- Stesura integrale in formato word della Business IDEA;
- Stesura in Power Point della Business IDEA per la presentazione all'utenza.

Risultati attesi II anno

- Realizzazione del sito web dell'I.F.S. su *Google site*.

Impatto

- Potenziamento della capacità di team-working e delle competenze tecnologiche;
- ampliamento della dimensione orientativa del percorso di studi;
- acquisizione di un orizzonte valutativo orientato anche alla misurazione delle soft-skills.

### **Allegato n. 3: Piano di formazione dei Docenti**

All'interno delle Linee Guida per la formazione del personale docente proposte dal MIUR per il triennio 2016-2019 sono declinate le varie azioni che sono di competenza delle singole Istituzioni Scolastiche.

Il Liceo Vittorio Emanuele II in coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento intende sviluppare per l'anno scolastico 2016-2017 i percorsi formativi sotto indicati.

Sono inoltre comprese all'interno del Piano di Formazione del Liceo Vittorio Emanuele tutte le azioni formative individuali e non deliberate in seno al Collegio dei Docenti.

In particolare in rete con altre Scuole e/o Enti saranno svolte le azioni di:

- formazione per il team digitale;
- formazione metodologica e/o linguistica per il CLIL;
- formazione specifica in relazione al Piano di miglioramento;
- formazione prevista per il progetto Efebo d'Oro.

#### **PERCORSO 1**

##### **CORSO DI FORMAZIONE**

##### **L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEI LICEI: PROSPETTIVE DIDATTICHE**

#### **PREMESSA**

L'obbligatorietà dei percorsi di ASL in tutti gli indirizzi scolastici comporta per ogni docente la necessità di una formazione, ma soprattutto per i docenti del Liceo classico, che sono chiamati a confrontarsi, e non solo quando svolgono la funzione di tutor, con una realtà che inevitabilmente è destinata ad incidere, se non sull'assetto organizzativo, sicuramente sulle scelte metodologiche.

Il corso costituisce un primo momento di riflessione su due nodi di particolare importanza:

Quale ASL per le allieve e gli allievi di un Liceo classico? Come fare dell'ASL un valore aggiunto per il successo formativo delle studentesse e degli studenti e per l'innovazione metodologica?

Destinatari sono tutti i docenti interessati e coloro svolgono la funzione di tutor interno.

Il corso prevede la presenza di 1/2 formatori esterni alla scuola e di docenti interni (in numero da definire sulla base delle adesioni al corso) che svolgano la funzione di tutor per le attività di laboratorio, nonché il contributo di figure appartenenti ad imprese o enti esterni impegnati in attività di ASL.

#### **OBIETTIVI**

La formazione è finalizzata al conseguimento delle seguenti competenze:

- sviluppare la consapevolezza delle opportunità offerte da una didattica allargata scuola/enti esterni ai fini della crescita globale dell'allieva/o;
- potenziare l'organizzazione di un progetto formativo integrato che comprenda l'aspetto formale, non formale, informale;
- potenziare l'utilizzo della metodologia del *learning by doing*;

e delle seguenti abilità:

- progettare percorsi di ASL che rispondano alle esigenze del territorio e della scuola;
- pianificare percorsi didattici integrati con attività di ASL;
- progettare modalità di verifica e valutazione delle competenze acquisite nei percorsi di ASL.

## ATTIVITÀ

Il percorso formativo prevede lo svolgimento di 15 ore in presenza, che comprenderanno un momento di lezione frontale a cura dell'esperto, seguito da attività laboratoriali di ricerca/azione per gruppi, e 5 ore a distanza. Sarà predisposta una piattaforma in cui confluiranno materiali consigliati dagli esperti, ma anche quelli prodotti dai corsisti nelle ore di laboratorio. La piattaforma costituirà uno strumento da aggiornare costantemente, anche dopo la fine del corso, con l'inserimento di buone pratiche via via sperimentate dagli insegnanti e potrà così diventare stimolo e mezzo per la creazione di un team di docenti esperti di ASL.

In particolare il corso sarà così articolato:

MODULO 1	DURATA
Il quadro normativo Le tipologie di integrazione con il mondo del lavoro L'ASL e il contesto socio-culturale locale: quali problematiche?	4 ore

MODULO 2	DURATA
La progettazione dei percorsi di ASL I presupposti: i bisogni formativi dell'allievo le finalità del curricolo liceale la vocazione del territorio Il modello di progettazione	2 ore
Laboratorio: la costruzione di un percorso di ASL	2 ore

MODULO 3	DURATA
La realizzazione dei percorsi di ASL L'area della valutazione: compiti di realtà e valutazione delle competenze La misurazione dei risultati dell'ASL nella valutazione del C.d.C.: quale integrazione?	2 ore
Laboratorio: costruzione di prove di realtà e di tabelle di valutazione	2 ore

MODULO 4	DURATA
Formazione a distanza: lavoro collaborativo in rete e studio individuale dei materiali Sperimentazione in classe di strategie metodologiche o modelli di verifica	5 ore

MODULO 5	DURATA
La voce dei tutor esterni Consuntivo dei lavori svolti e questioni aperte Test di gradimento	3 ore

## RISULTATI ATTESI

I risultati attesi a breve termine sono i seguenti:

- costituzione di una piattaforma online di buone pratiche;
- formazione di un team di docenti esperti nella progettazione dell'ASL;
- avvio ad una effettiva integrazione tra i percorsi di ASL e l'attività curricolare.

## CORSO DI FORMAZIONE INTERNO “NUOVE TECNOLOGIE E DIDATTICA”

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promuovere una metodologia supportata dall'utilizzo delle nuove tecnologie</li> <li>➤ Favorire l'individuazione di dispositivi comuni e personali, di strumenti web 2.0 e OER (Risorse didattiche con licenze aperte) da utilizzare all'interno della propria metodologia didattica</li> <li>➤ Favorire l'uso di piattaforme e-learning</li> <li>➤ Acquisire competenze tecnologiche da utilizzare all'interno della propria disciplina</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Diffondere e facilitare l'uso di strumenti digitali didattici in classe (alunni e docenti)</li> <li>➤ Facilitare la costruzione di una didattica multimodale</li> <li>➤ Usare le nuove tecnologie come risorse per tutta la classe</li> <li>➤ Favorire l'interdisciplinarietà dei linguaggi espressivi</li> <li>➤ Usare la rete per comunicare</li> <li>➤ Promuovere un apprendimento che accoglie la cultura delle comunicazione e che si affida ad una molteplicità di codici . Ci si prefigge l'abbandono di una comunicazione in broadcasting (da uno a tutti nello stesso tempo e nello stesso modo)</li> <li>➤ Promuovere una didattica che miri a sostenere e animare le intelligenze individuali e collettive</li> <li>➤ Esplorare nuovi approcci alla didattica</li> <li>➤ Valorizzare la componente esperienziale delle varie discipline attraverso i linguaggi multimediali grazie alle nuove tecnologie e alle risorse web 2.0</li> <li>➤ Favorire l'uso di strumenti e ambienti di collaborazione e condivisione didattica a distanza</li> </ul>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collaborazione nella ricerca di strategie e contenuti</li> <li>➤ Collaborazione nella costruzione di prodotti</li> <li>➤ Messa in atto di percorsi didattici attraverso dinamiche di collaborazione</li> <li>➤ Cooperative learning</li> <li>➤ Discussioni, problem posing e solving</li> <li>➤ Learning by doing</li> <li>➤ Ricerca azione</li> <li>➤ Confronto di esperienze didattiche</li> <li>➤ Condivisione di risorse anche della rete</li> </ul>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula Lingue con dotazioni (LIM , PC)</li> <li>➤ OER reperibili in rete</li> <li>➤ Software specifici</li> <li>➤ Applicazioni (APP)</li> </ul>
Durata	12 ore
Verifica	Questionario finale di gradimento Presenza ai corsi
Valutazione	Sulla base della partecipazione, della condivisione, e della volontà del cambiamento Applicato alla propria didattica

ARTICOLAZIONE DEL CORSO in 4 incontri

AREA TEMATICA	CONTENUTI	MODULI
Dispositivi comuni e personali e App per migliorare il processo di apprendimento	<p>Introduzione alla tematica della didattica supportata dalle nuove tecnologie. Lavorare con dispositivi comuni e personali destinati al processo di apprendimento ( per es. PC, LIM, Tablet, smartphone)</p> <p><u>Modulo 1</u> Introduzione al corso. Riflettere sul ruolo del docente oggi in rapporto alle nuove modalità comunicative della società attuale. Analizzare le caratteristiche dei vari dispositivi in relazione all'uso degli stessi per la didattica. Attività laboratoriale. Confronto e discussione.</p>	<p>6 ore Due moduli di tre ore così articolati:</p> <p>3 ore (1° incontro)</p>
	<p><u>Modulo 2</u> Strumenti e App per la didattica Analizzare e utilizzare alcune tra le possibili App per la didattica . (Padlet, Prezi,ecc) Attività laboratoriale. Confronto e discussione</p>	<p>3 ore (2° incontro)</p>
GAFE Google App for Education	<p>Modulo Unico Analizzare le applicazioni google a sostegno delle attività scolastiche.</p>	<p>2 ore (3° incontro)</p>
Piattaforme e-learning	<p><u>Modulo 1</u> Analizzare piattaforme didattiche gratuite che consentono di gestire una didattica a distanza in un ambiente sicuro. Analisi e utilizzo delle piattaforme Edmodo e Moodle . Grazie a funzionalità intuitive e spazio di archiviazione senza limiti, queste piattaforme consentono di creare velocemente gruppi, comunicare attraverso post allegando documenti e link, condividere risorse, avviare argomenti di discussione, effettuare sondaggi, assegnare lavoro per casa, fornire esercizi online inserendo anche una data di scadenza, programmare quiz, gestire i progressi, premiare gli studenti conferendo un <i>badge</i> e altro ancora. In caso di somministrazione di un test, il sistema corregge automaticamente le prove e assegna un punteggio che può essere usato come riferimento per la valutazione.</p>	<p>2 ore (4° incontro)</p>
EAS e CLASSE CAPOVOLTA	<p><u>Modulo 2</u> Accenni alla didattica per Episodi di Apprendimento Situati e Classe Capovolta Nuovi approcci alla didattica.</p>	<p>2 ore (4° incontro)</p>



## PERCORSO 3

### CORSO DI FORMAZIONE

#### PER LA COSTRUZIONE DI UN METODO DEL LICEO

#### VITTORIO EMANUELE II DI PALERMO

##### PREMESSA

I cambiamenti succedutisi in questi anni hanno determinato la necessità di ridefinire il profilo identitario del Liceo Vittorio Emanuele II: un tessuto sociale circostante costituito soprattutto da famiglie di livello sociale medio o medio-basso e da famiglie di migranti, la mancata (almeno al momento attuale) *gentrification* del centro storico, la crisi economica che ha reso più difficile l'accesso a un corso di studi di livello superiore, il crollo demografico, la difficoltà di raggiungimento della scuola a causa dell'istituzione della zona a traffico limitato etc; un insieme, dunque, di fattori che hanno modificato da un lato la composizione sociale dell'utenza scolastica e, dall'altro, la vocazione culturale dell'istituto. Di qui la necessità, come sopra si sosteneva, di *valorizzare la posizione dell'Istituto nel cuore della città antica*, di operare una ridefinizione complessiva della propria *mission* che permetta di focalizzare spunti di riflessione condivisa per interfacciarsi proficuamente con contesti in mutevole evoluzione, che consenta di sviluppare stimoli metodologici e suggerimenti didattici in grado di rendere il corpo docente e i lavoratori tutti del Liceo Vittorio Emanuele II protagonisti attivi nell'elaborazione di un metodo e di contenuti disciplinari che siano all'altezza delle sfide poste dall'attuale scenario di trasformazione epocale.

##### OBIETTIVI

Nell'ambito della proposta di formazione che segue si sono individuati alcuni obiettivi che possano permettere ai docenti e agli operatori del Liceo Vittorio Emanuele II di focalizzare la propria attenzione su alcuni elementi di criticità specifici del Liceo e su altri, invece, più generali. Tali obiettivi, ovviamente, non esauriscono lo spettro di finalità il cui perseguimento può concorrere a migliorare l'offerta formativa. Inoltre, sono relativi a livelli differenti che possono non incontrarsi o sovrapporsi a seconda di particolari condizioni di possibilità. Tuttavia, la consapevolezza della loro centralità può concorrere a elaborare e formulare proposte per la costruzione teorica e pratica insieme di un *metodo del Vittorio Emanuele II*, che possa, salvaguardando libertà di insegnamento, serietà nella divulgazione dei saperi e autonomia gestionale, rappresentare, come forma di riflessione partecipata, la cifra della specificità e della peculiarità della nostra scuola. Saranno focalizzati due poli di riferimento per collocare gli obiettivi che ci si prefigge di trattare. Il primo *focus* sarà dato dal rapporto con il contesto sociale e lo sfondo territoriale. Lo sviluppo dei primi due obiettivi sarà di pertinenza di questo punto di riferimento. Il secondo *focus* sarà quello che assume a riferimento primario la crescita consapevole del discente in un clima di benessere psichico e fisico insieme. A questo polo di riferimento saranno riferiti i restanti tre obiettivi.

##### ATTIVITÀ

La proposta qui di seguito avanzata vuole mettere a valore lo specifico professionale e le competenze disciplinari di tante colleghe e tanti colleghi portatrici e portatori di vissuti esperienziali a volte decennali, di bagagli culturali inestimabili, di competenze indiscutibili. Per questa ragione sarà attribuita una particolare attenzione alla modalità con cui si svolgeranno gli incontri privilegiando all'*indottrinamento*, da parte di un esperto, la cura per la condivisione, l'ascolto reciproco e il confronto. In conseguenza di ciò verrà preferita la conduzione laboratoriale e seminariale, in grado di facilitare l'orizzontalità dei processi comunicativi, la trasmissione dei contenuti e l'approccio interdisciplinare. Il percorso formativo prevede lo svolgimento di 15 ore in presenza. Gli incontri di formazione avranno cadenza quindicinale e si svolgeranno con una durata di 3 ore per ogni singolo appuntamento. Il ciclo di formazione partirà con l'inizio dell'anno 2017. È

prevista per i partecipanti, da parte dell'istituzione scolastica, l'attestazione che certifichi l'aggiornamento.

In particolare il corso sarà così articolato:

MODULO 1 Scuola e territorio, <i>Aprirsi al territorio: costruire memoria e fare reti</i>	DURATA
Il laboratorio intende trattare del rapporto tra Scuola e contesto territoriale intendendo queste due realtà come <b>vasi comunicanti</b> di saperi ed esperienze, progressivamente capaci di fondersi in una sorta di <b>osmosi educativa</b> . Si tratterà dell'elaborazione di una relazione – costante e plurale - di soggetti diversi nel territorio come lievito che può favorire processi di apprendimento e di costruzione di capacità critica degli Studenti, ma anche di riconoscimento sociale della Scuola.	3 ore
MODULO 2 Scuola e sapere pratico-teorico, <i>Educare alla terra</i>	DURATA
I contenuti che verranno trattati nell'incontro-laboratorio riguarderanno la crisi ambientale: realtà e percezione del problema; Un problema di consapevolezza: chi vive ancora su questo pianeta? L'educazione ambientale come risposta alla mancanza di consapevolezza. Problemi e limiti dell'educazione ambientale tradizionale; Un'alternativa all'educazione ambientale: l'educazione alla terra...un nuovo inizio. Il metodo dell'Educazione alla Terra: basi filosofiche del metodo, strutturazione della metodologia, esempi pratici, collegamenti del metodo con i curricula scolastici.	3 ore
MODULO 3 Scuola e disagio giovanile, <i>La maladolescenza: nuove forme di disagio adolescenziale</i>	DURATA
I contenuti trattati riguarderanno l'adolescenza e la specificità di questa fase evolutiva; L'adolescenza come fase in cui si è mossi dall'impellenza di risolvere dei compiti evolutivi fondamentali alla costituzione della propria nuova identità; Il passaggio dal corpo dell'infanzia a quello sessuato; Il transito dal familiare al sociale; I cambiamenti delle funzioni materne e paterne; Le nuove forme di malessere in adolescenza: dal corpo scarnificato dell'anoressica a quello maltrattato nell'autolesionismo, a quello manipolato nelle forme estreme di tatuaggi e piercing; Il corpo esibito e "spudorato" che, secondo l'imperativo sociale, deve essere perfetto, bello e funzionante; La società del narcisismo, del successo, della visibilità, della soggettività a tutti i costi che concorre a creare nel mondo interno dell'adolescente ideali crudeli di bellezza e perfezione, di carisma e fascino eccessivo. Sarà inoltre contemplato uno spazio di riflessione e confronto. Ci si soffermerà infine sul fatto che il docente affronta anch'egli un compito complesso che tiene insieme ruoli talvolta discordanti, da quello di valutatore a quello di facilitatore delle relazioni tra pari e tra adulto e adolescente.	3 ore
MODULO 4 Scuola e educazione non autoritaria, <i>Potenzialità e problematicità di un progetto di educazione non-violenta nelle scuola</i>	DURATA
Il laboratorio intende presentare, in piena interazione con i/le partecipanti (i cui problemi prenderà espressamente in carico), l'approccio nonviolento alla didattica. Partendo dal presupposto che in ultima istanza si insegna non solo ciò che si sa ma anche, e forse soprattutto, ciò che si è, il laboratorio si propone 1) di far conoscere le	3 ore

dinamiche della nonviolenza e offrire mezzi per lavorare su se stessi, sui propri comportamenti e sulla propria impostazione mentale; 2) di offrire una concreta esemplificazione dei risvolti possibili di tutto ciò sia sul versante della relazione tra docenti e discenti sia su quello dell'insegnamento degli specifici contenuti disciplinari.	
---	--

MODULO 5 Scuola e tecnologia, <i>L'utilizzo delle tecnologie in relazione alla loro natura e allo sviluppo dei giovani</i>	DURATA
Il laboratorio intende trattare i seguenti contenuti: il mondo della Tecnica e la sua pervasività, il suo significato spirituale per l'uomo. La metamorfosi della Tecnica da mezzo a fine. Cosa dicono le neuroscienze sulle capacità di apprendimento del bambino e dell'adolescente e l'utilizzo della tecnologia. Cosa dice l'antropologia sulla natura del bambino e dell'adolescente e sulle facoltà di apprendimento. Cosa è la tecnologia digitale e come agisce sul bambino e sull'adolescente. Sessione di discussione con il pubblico.	3 ore

#### RISULTATI ATTESI

Il progetto si propone di avviare una riflessione collettiva sulla/e metodologia/e della didattica come strumento per migliorare l'offerta formativa per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie. Si suggerisce, peraltro, di guardare a questi momenti come a spunti da cui partire per elaborare un cambiamento, in coerenza con i mutamenti della realtà storica e del contesto socio-culturale, innanzitutto nell'approccio alla relazione docente-studente.

**Allegato n. 4: PDM 2015-2018: integrazioni**

**SEZIONE 1 – SCEGLIERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

**TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE**

*Legenda:* le celle colorate e i segmenti di testo evidenziati con il colore celeste contengono le integrazioni/revisioni necessarie in base al RAV 2016

Priorità individuate nella sezione 5 del RAV

1. Area degli Esiti - Ridurre il numero degli studenti sospesi in giudizio nelle classi prime e seconde.
2. Area delle prove standardizzate - Migliorare il livello di apprendimento degli allievi delle classi II in Matematica.

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrare nelle classi I e II prove comuni di Italiano, Latino e Greco in ingresso, in itinere e finali	1	
	Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso	1	
	Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate		2
	Somministrare prove comuni di Matematica, a cadenza regolare, nelle I e II classi in preparazione ai test Invalsi		2
Ambiente di Apprendimento	Realizzare laboratori di recupero curricolari gestiti nelle modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.	1	2
Inclusione e differenziazione	Realizzare interventi extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze.	1	2
Continuità e orientamento	Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curricolo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.	1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare incontri formativi per i docenti, anche nella modalità dell'autoformazione, su strategie metodologiche per la gestione del recupero delle competenze.	1	2

**TABELLA 2 – CALCOLO DELLA  
NECESSITÀ DELL'INTERVENTO  
SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO**

	<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Somministrare nelle classi I e II prove comuni di Italiano, Latino e Greco in ingresso, in itinere e finali	5	5	25
2	Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso	5	5	25
3	Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate	5	5	25
4	Somministrare prove comuni di Matematica, a cadenza regolare, nelle I e II classi in preparazione ai test Invalsi	5	5	25
5	Realizzare laboratori di recupero curricolari gestiti nelle modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.	5	5	25
6	Realizzare interventi extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.	5	5	25
7	Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curricolo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.	4	5	20
8	Realizzare incontri formativi per i docenti, anche nella modalità dell'autoformazione, su strategie metodologiche per la gestione del recupero delle competenze.	5	5	25

**TABELLA 3 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Somministrare nelle classi I e II prove comuni di Italiano, Latino e Greco in ingresso, in itinere e finali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Definizione di prove comuni per classi parallele.</li> <li>b) Definizione di griglie di valutazione comuni.</li> <li>c) Rilevazione degli esiti su classi parallele.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Rispetto della tempistica nella somministrazione delle prove.</li> <li>b) Rispetto della tempistica nella correzione delle prove.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Verbal dei Dipartimenti.</li> <li>b) Dati pervenuti al NIV.</li> </ul>
2	Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori	a) Progettazione specifica per gli allievi in difficoltà.	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Rispetto della tempistica.</li> <li>b) Numero di tipologie di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Lettura dei verbali</li> <li>b) Questionario</li> </ul>

	una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso	b) Attivazione di interventi di recupero.	corsi attivati. c) Numero di alunni frequentanti d) Durata prevista dei corsi.	
3	Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate	a) Costituzione del team b) Attivazione degli interventi di recupero.	a) Rispetto della tempistica. b) Numero di tipologie di corsi attivati. c) Numero di alunni frequentanti d) Durata prevista dei corsi	a) Lettura dei verbali b) Questionario
4	Somministrare prove comuni di Matematica, a cadenza regolare, nelle I e II classi in preparazione ai test Invalsi	a) Definizione di prove comuni per classi parallele. b) Definizione di griglie di valutazione comuni. c) Rilevazione degli esiti su classi parallele.	a) Rispetto della tempistica nella somministrazione delle prove. b) Rispetto della tempistica nella correzione delle prove.	a) Verbali dei Dipartimenti. b) Dati pervenuti al NIV.
4	Realizzare interventi di recupero curricolari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.	a) Sperimentazione di nuove metodologie in cui si realizzi, anche attraverso l'uso degli strumenti informatici, un ambiente di apprendimento cooperativo.	a) Forme laboratoriali sperimentate b) Modalità didattiche seguite	a) Questionario somministrato ai docenti b) Questionario di gradimento somministrato agli allievi
5	Realizzare interventi extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.	a) Sperimentazione di un sistema parallelo alle attività didattiche curricolari che supporti in modo stabile e continuato il percorso degli allievi, anche con interventi individualizzati.	a) Numero e tipologia di interventi attivati b) Numero di allievi frequentanti	a) Format della progettazione degli interventi b) Registri delle presenze degli allievi
6	Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curricolo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.	a) Sperimentazione di un percorso condiviso, nelle discipline di Italiano e Matematica, che possa agevolare l'inserimento degli allievi nelle classi prime.	a) Numero di incontri tra docenti delle scuole coinvolte b) Numero di docenti coinvolti c) Numero di interventi di pratica didattica realizzati	a) Richieste di disponibilità pervenute alla D.S. b) Verbali
7	Realizzare incontri formativi per i docenti, anche nella modalità dell'auto-aggiornamento, volti all'approfondimento di strategie metodologiche per	a) Sperimentazione di nuove pratiche di aggiornamento condiviso. b) Ricerca-azione di pratiche didattiche mirate	a) Numero dei corsisti b) Assiduità della frequenza dei corsisti	a) Registro delle presenze b) Comunicazioni di disponibilità presentate alla

la gestione del recupero delle competenze.	all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze	c) Numero dei docenti disponibili a fare da moderatori nello studio di nuove pratiche didattiche.	D. S. c) Questionario di gradimento somministrato ai docenti corsisti.
--	---	---	---

**SEZIONE 2 – DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO**  
**TABELLA 4 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI**  
**TABELLA 5 – CARATTERI INNOVATIVI**

Somministrare nelle classi I e II prove comuni di Italiano, Latino e Greco in ingresso, in itinere e finali.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
In seno al Dipartimento, definizione di un piano di svolgimento delle prove comuni e stesura della prova in ingresso con relativa griglia di valutazione.	Potenziamento dell'attività di progettazione e valutazione del Dipartimento e, in particolare, della capacità dei docenti di lavorare in team.		Ottimizzazione dell'attività progettuale dei Dipartimenti.	
Dopo la somministrazione della prova in ingresso, trasmissione al NIV dei dati relativi agli esiti per ciascuna classe e disciplina.	Potenziamento delle attività di riesame in itinere della progettazione.		Miglioramento degli esiti degli allievi.	
Sulla base dei dati rilevati, in seno al Dipartimento, progettazione di un percorso didattico comune e definizione della prova in itinere e della relativa griglia di valutazione.	Avvio di una riflessione circostanziata sulle criticità emerse nelle conoscenze/abilità degli allievi e sulle modalità didattiche da attivare.		Realizzazione di una banca-dati con verifiche diversificate e rubriche di valutazione apposite.	
Dopo la somministrazione della prova in itinere, trasmissione al NIV dei dati relativi agli esiti per ciascuna classe e disciplina.	Avvio di una riflessione sulle azioni atte alla riduzione della differenza tra classi negli esiti degli allievi.			
Sulla base dei dati rilevati, in seno al Dipartimento, definizione della prova finale e della relativa griglia di valutazione.				
In sede di Dipartimento valutazione dei punti di forza e di debolezza dell'iter svolto e proposta di eventuali miglioramenti.				
Resoconto finale delle azioni svolte in sede di C.d.D.				
Caratteri innovativi dell'obiettivo		Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B		
L'obiettivo ha carattere innovativo perché:		L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché mira a:		

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. attiva nella scuola un processo di ricerca-azione su specifiche criticità relative agli esiti degli studenti;</li> <li>2. potenzia le capacità progettuali dei docenti e la co-costruzione di strumenti valutativi condivisi;</li> <li>3. valorizza la comunità di pratiche;</li> <li>4. attiva un circuito costante di miglioramento della progettazione, scandito nelle fasi di plan, do, check e act.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>2. potenziare metodologie laboratoriali;</li> <li>3. prevenire la dispersione scolastica.</li> </ol> <p>L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sperimenta nuovi spazi di apprendimento;</li> <li>2. avvia la trasformazione del modello trasmissivo della scuola.</li> </ol>
---	--

Costituire un gruppo di docenti all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere</p> <p>Prima riunione del team di progetto e predisposizione di schede, da far compilare ai docenti delle classi I, relative alla tipologia delle criticità rilevate in Italiano, e ai docenti delle classi II, relative alla tipologia delle criticità rilevate in Italiano, Latino e Greco.</p> <p>Raccolta dei dati ricevuti e loro lettura. Sulla base dei dati rilevati, definizione degli obiettivi specifici degli interventi da mettere in atto.</p> <p>Sulla base della tipologia delle carenze emerse, progettazione delle modalità di intervento, così differenziate: <b>a)</b> interventi curriculari; <b>b)</b> sportello didattico libero o per "temi", su specifici nodi della morfologia sintassi; <b>c)</b> laboratori di pratica di <i>problem solving</i>. Definizione delle modalità di verifica (e relativa tempistica) e dei criteri di valutazione. Trasmissione dei dati al NIV.</p> <p>Dopo l'inizio degli interventi, incontri <i>in itinere</i> del team di progetto con i docenti che li effettuano (se diversi dai componenti del team) e con i docenti curriculari, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per il monitoraggio e l'eventuale riesame della progettazione. Incontro conclusivo per la verifica dei risultati.</p> <p>In sede di Dipartimento e/o di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte</p>	<p>Sperimentazione di un percorso di ricerca-azione-riesame-miglioramento per la risoluzione di criticità emerse negli esiti degli studenti.</p> <p>Potenziamento della Capacità dei docenti di lavorare in team anche per la risoluzione di specifiche criticità.</p>		<p>Estensione della modalità della ricerca-azione-riesame-miglioramento ad altri ambiti di interesse primario.</p> <p>La modalità del lavoro in team si estende anche ad altri ambiti e diventa prassi consolidata.</p>	



Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B
<p>L'obiettivo ha carattere innovativo perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attiva nella scuola un processo di ricerca-azione su specifiche criticità relative agli esiti degli studenti;</li> <li>2. potenzia le capacità progettuali dei docenti nel definire un curriculum strutturato per competenze;</li> <li>3. prevede la sperimentazione di strategie didattiche diversificate in base ai bisogni formativi dell'allievo;</li> <li>4. attiva un circuito costante di miglioramento, scandito nelle fasi di plan, do, check e act.</li> </ol>	<p>L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché mira a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>5. potenziare metodologie laboratoriali;</li> <li>6. prevenire la dispersione scolastica.</li> </ol> <p>L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. sperimenta nuovi spazi di apprendimento;</li> <li>4. avvia la trasformazione del modello trasmissivo della scuola.</li> </ol>

Individuare un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate. Il team dovrà anche curare la somministrazione di prove comuni di Matematica, nelle I e II classi, in preparazione ai test Invalsi.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere</p> <p>Prima riunione del team di progetto: riflessione sui dati relativi alle prove INVALSI e analisi delle possibili cause delle criticità. Il team dovrà prevedere anche una riflessione sui risultati delle prove 2016.</p> <p>Sulla base dei dati rilevati, definizione di un percorso curricolare mirato al miglioramento delle competenze, che includa la pianificazione di prove comuni per le prime e le seconde classi</p> <p>Progettazione di interventi di recupero extracurricolari- sportello o corsi per gruppi di livello- per allievi che rivelino, <i>in itinere</i>, particolari criticità.</p> <p>Incontri tra il team di progetto e i docenti di Matematica delle classi prime e seconde durante la realizzazione degli interventi, sia per il monitoraggio sia per l'eventuale riesame della progettazione.</p>	<p>Sperimentazione di un percorso di ricerca-azione-riesame-miglioramento per la risoluzione di criticità emerse negli esiti degli studenti.</p> <p>Potenziamento della capacità dei docenti di lavorare in team anche per la risoluzione di specifiche criticità.</p> <p>Sperimentazione della pratica della somministrazione di prove comuni.</p>		<p>Estensione della modalità della ricerca-azione-riesame-miglioramento ad altri ambiti di interesse primario.</p> <p>La modalità del lavoro in team si estende anche ad altri ambiti e diventa prassi consolidata.</p> <p>La somministrazione di prove comuni si estende anche ad altri ambiti e diventa prassi consolidata.</p>	

Incontro conclusivo, dopo la correzione delle prove comuni somministrate durante l'anno nelle classi I e II, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per la verifica dei risultati.				
Incontro conclusivo, dopo lo scrutinio finale, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per una analisi comparativa tra i risultati delle prove comuni e gli esiti finali delle classi I e II in Matematica.				
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte.				

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b>
<p>L'obiettivo ha carattere innovativo perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attiva nella scuola un processo di ricerca-azione su specifiche criticità relative agli esiti degli studenti;</li> <li>2. potenzia le capacità progettuali dei docenti nel definire un curriculum strutturato per competenze;</li> <li>3. prevede la sperimentazione di strategie didattiche diversificate in base ai bisogni formativi dell'allievo;</li> <li>4. attiva un circuito costante di miglioramento, scandito nelle fasi di plan, do, check e act.</li> </ol>	<p>L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché mira a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti;</li> <li>2. potenziare metodologie laboratoriali;</li> <li>3. prevenire la dispersione scolastica.</li> </ol> <p>L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sperimenta nuovi spazi di apprendimento;</li> <li>2. avvia la trasformazione del modello trasmissivo della scuola.</li> </ol>

Realizzare interventi di recupero curricolari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Nelle classi prime e seconde, in sintonia con la progettazione elaborata dai team di progetto, predisposizione di interventi, anche a classi aperte, in registro di codocenza: la classe diventa spazio di azione in cui sono attivate modalità di apprendimento cooperativo e/o laboratoriale, anche con l'utilizzo delle TIC.	Sperimentazione di modalità didattiche collaborative in un ambiente di apprendimento non tradizionale		Consolidamento di modalità didattiche collaborative in un ambiente di apprendimento non tradizionale	
Sulla base delle prove di verifica in itinere e finali confronto tra gli esiti fatti registrare dagli allievi prima e dopo gli interventi.			Implementazione del successo formativo.	

Riunione dei docenti coinvolti negli interventi per una riflessione sulle attività e i processi messi in atto, anche al fine di condividere strategie metodologiche innovative risultate efficaci.				
Comunicazione dei risultati degli interventi al team di progetto e al NIV.				

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B
<p>L'obiettivo ha carattere innovativo perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. prevede la sperimentazione di strategie didattiche non trasmissive che privilegino processi di apprendimento significativi ed affinino la sensibilità metacognitiva degli allievi;</li> <li>2. prevede un utilizzo consapevole delle ITC;</li> <li>3. non è finalizzato esclusivamente a traguardi a breve termine, ma prevede una analisi dei risultati ottenuti e, sulla base di questi, l'eventuale estensione delle innovazioni metodologiche messe in atto anche ad altri momenti dell'iter didattico e, quindi, sostanziali modifiche degli ambienti di apprendimento.</li> </ol>	<p>L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>2. potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti;</li> <li>3. potenziare metodologie laboratoriali;</li> <li>4. sviluppare le competenze digitali degli allievi;</li> <li>5. contrastare la dispersione scolastica.</li> </ol> <p>L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché è volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>2. ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari;</li> <li>3. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare e apprendere;</li> <li>4. rendere trasferibile l'innovazione.</li> </ol>

Realizzare interventi di recupero /extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Raccolta dei dati pervenuti dai coordinatori relativi alle criticità riscontrate nelle classi prime in Italiano e Matematica e nelle classi seconde anche in Latino e Greco.	Sperimentazione di tipologie di interventi di recupero innovativi volti a potenziare il successo formativo.	Minore disponibilità di fondi destinati alla realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Implementazione del successo formativo.	Minore disponibilità di fondi destinati alla realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
Sulla base dei dati emersi, suddivisione degli allievi nei				

vari moduli: sportello libero o “a tema” per le carenze relative all’Italiano, Latino e Greco, Matematica; laboratori di pratica di <i>problem solving</i> per il Latino e Greco; corsi per gruppi di livello per la Matematica.				
Incontrita i docenti che tengono gli interventi, il team di progetto e i docenti curricolari per il monitoraggio <i>in itinere</i> della frequenza e degli esiti degli allievi				
Incontro tra i docenti che tengono gli interventi (se diversi da quelli del team) e il team di progetto per la valutazione finale.				
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto conclusivo delle azioni svolte e dei risultati raggiunti				

Caratteri innovativi dell’obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all’appendice A e B
<p>L’obiettivo ha carattere innovativo perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. mira all’adozione di strategie didattiche inclusive, volte anche alla valorizzazione delle differenze degli stili cognitivi;</li> <li>2. prevede un insegnamento centrato su” problemi di realtà” in cui l’allievo abbia un ruolo attivo e acquisisca competenze trasversali di tipo logico;</li> <li>3. prevede la sperimentazione, in ambito extracurricolare, di un ambiente di apprendimento strutturato per classi parallele, anche ai fini di una esportazione del modello a classi aperte in orario curricolare.</li> </ol>	<p>L’azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>2. potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti;</li> <li>3. potenziare metodologie laboratoriali;</li> <li>4. contrastare la dispersione scolastica.</li> </ol> <p>L’azione è inoltre conforme all’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché è volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>2. ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari;</li> <li>3. rendere trasferibile l’innovazione.</li> </ol>

Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curricolo verticale progettato nell’a.s. 2013/14.				
Azione prevista	Effetti positivi all’interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all’interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all’interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all’interno della scuola a lungo termine
Individuazione Scuola Media e costituzione della rete. Individuazione docenti di Italiano e Matematica disponibili a realizzare il progetto.	Avvio di un piano operativo mirato alla costruzione di un percorso che possa rispondere ai bisogni degli allievi in entrata. Condivisione di strumenti metodologici funzionali allo sviluppo delle competenze chiave.		Assicurare all’allievo in entrata un clima di benessere. Implementazione del successo formativo.	

Incontri con i docenti della Scuola Media per la revisione della progettazione in verticale elaborata nell'anno scolastico 2013/14 e definizione di azioni da attuare a lungo e breve termine.				
Comunicazione dei risultati al NIV.				
In sede di Cd.D. resoconto conclusivo delle azioni svolte e dei risultati raggiunti				

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b>
<p>L'obiettivo ha carattere innovativo perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. prevede la sperimentazione di modalità didattiche orientative che privilegino processi di apprendimento significativi e rendano operativa la cultura dell'inclusione;</li> <li>2. potenzia nei docenti la pratica del lavoro di gruppo e della condivisione di strategie anche tra ordini di scuole diversi;</li> <li>3. non è finalizzato esclusivamente a traguardi a breve termine, ma prevede una analisi dei risultati ottenuti e, sulla base di questi, l'eventuale estensione del percorso ad altre scuole del territorio.</li> </ol>	<p>L'azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>2. potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti;</li> <li>3. contrastare la dispersione scolastica.</li> </ol> <p>L'azione è inoltre conforme all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché è volta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>2. ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari;</li> <li>3. rendere trasferibile l'innovazione.</li> </ol>

Realizzare incontri formativi per i docenti, anche nella modalità dell'autoaggiornamento, volti all'approfondimento di strategie metodologiche per la gestione del recupero delle competenze.				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Pianificazione di un percorso formativo, relativo all'area "Sviluppo delle competenze logico-linguistiche". Individuazione dell'esperto/i e del tutor; comunicazione ai docenti. (Area scientifica)	Implementazione della formazione dei docenti su aree di particolare rilevanza per il successo formativo degli allievi.		Costituzione di una piattaforma on-line destinata a materiali didattici da condividere o ad esperienze di formazione da socializzare. La scuola diventa spazio di ricerca didattica.	
Individuazione dei corsisti	Sperimentazione di forme di autoaggiornamento e potenziamento della capacità dei			
Svolgimento della prima fase della formazione, a cura dell'esperto esterno				
Svolgimento della seconda fase della formazione del percorso				

“La didattica delle lingue classiche nel quinquennio: quali competenze?” (I fase a.s. 2015/16), nella modalità dell’autoaggiornamento, ed elaborazione di materiali didattici (area umanistica).	docenti di lavorare in team.  Avvio alla produzione di materiali didattici condivisi			
Svolgimento della seconda fase della formazione del percorso dell’area scientifica.				
Predisposizione di una piattaforma online in cui inserire i materiali didattici prodotti				
Predisposizione e somministrazione ai corsisti di un questionario di gradimento				
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte				

Caratteri innovativi dell’obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all’appendice A e B
<p>L’obiettivo ha carattere innovativo perché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. modifica l’impianto tradizionale della formazione dei docenti, che, non più affidata all’iniziativa e agli interessi individuali di ciascuno, è finalizzata ad aree di intervento relative a specifici bisogni formativi degli allievi e a criticità rilevate;</li> <li>2. prevedendo un processo di ricerca-azione-disseminazione di buone pratiche, inaugura una linea di tendenza volta a fare della scuola un polo di ricerca e sperimentazione didattica;</li> <li>3. potenzia nei docenti la pratica del lavoro di gruppo e della condivisione di strategie metodologiche innovative.</li> </ol>	<p>L’azione è conforme agli obiettivi del PTOF della legge 107/2015 perché forma i docenti in un ambito volto a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare le competenze linguistiche degli studenti;</li> <li>2. potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti;</li> <li>3. potenziare metodologie laboratoriali.</li> </ol> <p>L’azione è inoltre conforme all’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative perché forma i docenti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>2. ripensare il rapporto insegnamento frontale/apprendimento tra pari;</li> <li>3. Rendere trasferibile l’innovazione.</li> </ol>

### SEZIONE 3 – PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

#### TABELLA 6 – IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

#### TABELLA 7 – IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

Somministrare prove comuni di Italiano, Latino e Greco nelle classi I e II in ingresso, in itinere e finali.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti interni alla scuola	Stesura prove comuni e griglie di valutazione		0	

Individuare un team di docenti all’interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti interni alla scuola: organico dell'autonomia su ore di potenziamento(4)	Elaborare la progettazione, monitorare gli interventi definiti, valutare gli esiti del percorso		0	
Personale ATA	Supporto amministrativo	10	145,00 €	MOF
Costituire un gruppo di docenti, all'interno del dipartimento di Matematica, che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate. Il team dovrà anche curare la somministrazione di prove comuni di Matematica, nelle I e II classi, in preparazione ai test Invalsi.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Docenti interni alla scuola: Organico dell'autonomia su ore di potenziamento (1) e su posto comune (2)	Elaborare la progettazione e prove di verifica comuni, monitorare il processo	20	350,00 €	MOF
Personale ATA	Supporto amministrativo	8	116,00 €	MOF

<b>Realizzare interventi di recupero extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.</b>				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti interni alla scuola: organico dell'autonomia su ore di potenziamento (7)	Recupero <i>in itinere</i>			
Personale ATA	Supporto logistico e amministrativo	120	1740,00 €	MOF
<b>Realizzare, con una scuola media del territorio, la fase iniziale del curricolo verticale progettato nell'anno scolastico 2013/14.</b>				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti interni alla scuola (2)	Progettazione di attività a breve e lungo termine	20	350,00 €	MOF

<b>Realizzare incontri formativi per i docenti, anche nella modalità dell'autoaggiornamento, volti all'approfondimento di strategie metodologiche per la gestione del recupero delle competenze.</b>				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti interni alla scuola (2)	Tutor	20	350,00 €	MOF
Personale ATA	Supporto amministrativo e tecnico	10	145,00 €	MOF

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto		Fonte finanziaria
Formatori (2)	1000,00 €		MIUR
Altro	200,00 €		MIUR

TABELLA 8 – TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Somministrare prove comuni di Italiano, Latino e Greco nelle classi I e II in ingresso, in itinere e finali.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Sett-Ott	Ott.-Nov	Dic.-Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
In seno al Dipartimento, definizione di un piano di svolgimento delle prove comuni stesura della prova in ingresso con relativa griglia di valutazione.	x							
Dopo la somministrazione della prova in ingresso, trasmissione al NIV dei dati relativi agli esiti per ciascuna classe e disciplina.	x	x						
Sulla base dei dati rilevati, in seno al Dipartimento, progettazione di un percorso didattico comune e definizione della prova in itinere e della relativa griglia di valutazione.		x						
Dopo la somministrazione della prova in itinere, trasmissione al NIV dei dati relativi agli esiti per ciascuna classe e disciplina.				x	x			
Sulla base dei dati rilevati, in seno al Dipartimento, definizione della prova finale e della relativa griglia di valutazione.					x	x		
In sede di Dipartimento valutazione dei punti di forza e di debolezza dell'iter svolto e proposta di eventuali miglioramenti.							x	
Resoconto finale delle azioni svolte in sede di C.d.D.								x

Individuare un team di docenti, all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco, che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Sett.	Ott.	Nov.Dic.Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere	x							
Prima riunione del team di progetto e predisposizione di schede, da far compilare ai docenti delle classi I, relative alla tipologia delle criticità rilevate in Italiano, e ai docenti delle classi II, relative alla tipologia delle criticità		x						



rilevate in Italiano, Latino e Greco.								
Raccolta dei dati ricevuti e loro lettura. Sulla base dei dati rilevati, definizione degli obiettivi specifici degli interventi da mettere in atto.		x						
Sulla base della tipologia delle carenze emerse, progettazione delle modalità di intervento, così differenziate: <b>a)</b> interventi curriculari; <b>b)</b> sportello didattico libero o per “temi”, su specifici nodi della morfo-sintassi; <b>c)</b> laboratori di pratica di <i>problem solving</i> . Definizione delle modalità di verifica (e relativa tempistica) e dei criteri di valutazione. Trasmissione dei dati al NIV.		x						
Dopo l’inizio degli interventi, incontri <i>in itinere</i> del team di progetto con i docenti che li effettuano (se diversi dai componenti del team) e con i docenti curriculari, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per il monitoraggio e l’eventuale riesame della progettazione. Incontro conclusivo per la verifica dei risultati.			x	x	x	x	x	
In sede di Dipartimento e/o di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte								x

Individuare, all’interno del dipartimento di Matematica, un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate. Il gruppo dovrà anche elaborare prove di verifica comuni per le prime e le seconde classi, definire modalità e tempi della loro somministrazione.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Sett.	Ott.	Nov.Dic.Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Costituzione del team di progetto e riunione preliminare con il NIV per una analisi degli obiettivi da raggiungere	x							
Prima riunione del team di progetto: riflessione sui dati relativi alle prove INVALSI e analisi delle possibili cause delle criticità.		x						
Sulla base dei dati rilevati, definizione di un percorso curriculare mirato al miglioramento delle competenze, che includa la pianificazione di prove comuni		x						

per le prime e le seconde classi								
Progettazione di interventi di recupero extracurricolari- sportello o corsi per gruppi di livello- per allievi che rivelino, <i>in itinere</i> , particolari criticità.		x						
Incontri tra il team di progetto e i docenti di Matematica delle classi prime e seconde durante la realizzazione degli interventi, sia per il monitoraggio sia per l'eventuale riesame della progettazione.			x	x	x	x		
Incontro conclusivo, dopo la correzione delle prove comuni somministrate durante l'anno nelle classi I e II, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per la verifica dei risultati.							x	
Incontro conclusivo, dopo lo scrutinio finale, anche alla presenza di un responsabile del NIV, per una analisi comparativa tra i risultati delle prove comuni e gli esiti finali delle classi I e II in Matematica.								x
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte							x	x

Realizzare interventi di recupero curricolari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Nelle classi prime e seconde, in sintonia con la progettazione elaborata dai team di progetto, predisposizione di interventi, anche a classi aperte, in registro di codocenza: la classe diventa spazio di azione in cui sono attivate modalità di apprendimento cooperativo e/o laboratoriale, anche con l'utilizzo delle TIC.			x	x	x	x	x	
Sulla base delle prove di verifica in itinere e finali confronto tra gli esiti fatti registrare dagli allievi prima e dopo gli interventi.				x			x	
Riunione dei docenti coinvolti negli interventi per una riflessione sulle attività e i processi messi in atto, anche al fine di condividere strategie metodologiche innovative risultate efficaci.						x		
Comunicazione dei risultati degli interventi al team di progetto e al NIV.								x

Realizzare interventi di recupero extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Ott.-Nov.	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Raccolta dei dati pervenuti dai coordinatori relativi alle criticità riscontrate nelle classi prime in Italiano e Matematica e nelle classi seconde anche in Latino e Greco (I step).	x				x			
Sulla base dei dati emersi, suddivisione degli allievi nei vari moduli: sportello libero o "a tema" per le carenze relative all'Italiano, Latino e Greco, Matematica; laboratori di pratica di <i>problem solving</i> per il Latino e Greco; corsi per gruppi di livello per la Matematica.	x							
Dopo i risultati del trimestre raccolta dei dati relativi alle criticità riscontrate nelle classi prime e seconde nelle materie di indirizzo e in Matematica (II step). Sulla base dei dati emersi, realizzazione del secondo step di interventi.			x	x	x	x		
Incontri tra i docenti che tengono gli interventi, il team di progetto e i docenti curricolari per il monitoraggio <i>in itinere</i> della frequenza e degli esiti degli allievi			x	x	x	x		
Incontro tra i docenti che tengono gli interventi (se diversi da quelli del team) e il team di progetto per la valutazione finale.							x	
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto conclusivo delle azioni svolte e dei risultati raggiunti.							x	x

Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curricolo verticale progettato nell'a.s. 2013/14.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Ott.-Nov.	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Individuazione Scuola Media e costituzione della rete. Individuazione docenti di Italiano e Matematica disponibili a realizzare il progetto.	x				x			
Incontri con i docenti della Scuola Media per la revisione della progettazione in verticale elaborata nell'anno scolastico 2013/14 e definizione di azioni da attuare a lungo e breve termine.			x	x				
Realizzazione di almeno una attività da svolgere nella classe III Media e con il tutoraggio degli allievi di una II liceo.						x		
Somministrazione ad alunni e docenti di un questionario di valutazione dell'esperienza							x	

Realizzare incontri formativi per i docenti, anche nella modalità dell'autoaggiornamento, volti all'approfondimento di strategie metodologiche per la gestione del recupero delle competenze.								
Attività	Pianificazione delle attività							
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Pianificazione di un percorso formativo, relativo all'area "Sviluppo delle competenze logico-linguistiche". Individuazione dell'esperto/i e del tutor; comunicazione ai docenti. (Area scientifica)	x							

Individuazione dei corsisti		x						
Svolgimento della prima fase della formazione, a cura dell'esperto esterno			x					
Svolgimento della seconda fase del percorso "La didattica delle lingue classiche nel quinquennio: quali competenze?" (I fase a.s.2015/16), nella modalità dell'autoaggiornamento, ed elaborazione di materiali didattici (area linguistica)			x	x	x	x		
Svolgimento della seconda fase del percorso dell'area scientifica, nella modalità dell'autoaggiornamento, ed elaborazione di materiali didattici				x	x	x		
Predisposizione di una piattaforma online in cui inserire i materiali didattici prodotti					x	x		
Predisposizione e somministrazione ai corsisti di un questionario di gradimento						x		
In sede di Dipartimento e di C.d.D. resoconto finale delle azioni svolte							x	

**TABELLA 9 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

Somministrare prove comuni di Italiano, Latino e Greco nelle classi I e II in ingresso, in itinere e finali.		
Data di Rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di Misurazione
5 novembre 2016	N. di prove comuni in ingresso da effettuare e n. di prove comuni effettuate	Dati a disposizione del NIV
7 novembre 2016	N. di risultati delle prove comuni pervenuti al NIV nei tempi stabiliti	Dati a disposizione del NIV
30 marzo 2017	N. di prove comuni in itinere da effettuare e n. di prove comuni effettuate	Dati a disposizione del NIV
3 aprile 2017	N. di risultati delle prove in itinere pervenuti al NIV nei tempi stabiliti	Dati a disposizione del NIV
5 giugno 2017	N. di prove comuni finali da effettuare e n. di prove comuni effettuate	Dati a disposizione del NIV
7 giugno 2017	N. di risultati delle prove finali pervenuti al NIV nei tempi stabiliti	Dati a disposizione del NIV

Individuare un team di docenti, all'interno del dipartimento di Italiano, Latino e Greco, che elabori una progettazione per abilità/competenze mirata al recupero delle carenze emerse nelle prove in ingresso.		
Data di Rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di Misurazione
5 novembre 2016	N. di schede di rilevazione dati trasmesse ai docenti e n. di schede compilate	Questionario-dati
5 novembre 2016	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (I step)	Format della progettazione
30 gennaio 2017	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (II step)	Format della progettazione
15 maggio 2017	N. di verifiche effettuate	Questionario-dati
20 maggio 2017	N. di incontri effettuati tra il team di progetto, docenti che svolgono gli interventi di recupero e docenti curricolari	Verbali
26 maggio 2017	Indice di gradimento della progettazione da parte dei docenti	Questionario

Individuare, all'interno del dipartimento di Matematica, un team di docenti che supporti la realizzazione degli interventi mirati alla preparazione alle prove standardizzate. Il gruppo dovrà anche elaborare prove di verifica comuni per le prime e le seconde classi, definire modalità e tempi della loro somministrazione.

<b>Data di Rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di Misurazione</b>
5 novembre 2016	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (I step)	Format della programmazione degli interventi
30 gennaio 2017	N. di interventi programmati e tempistica delle verifiche previste (I step)	Format della programmazione degli interventi
15 maggio 2017	N. di verifiche effettuate	Questionario-dati
20 maggio 2017	N. di contatti e/o incontri effettuati tra il team di progetto e i docenti che correggono le prove comuni	Questionario-dati e/o verbali
26 maggio 2017	Indice di gradimento degli interventi da parte dei docenti	Questionario

Realizzare interventi di recupero curricolari gestiti in forma laboratoriale secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC.

<b>Data di Rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>
25 febbraio 2017	N. di classi in cui si effettuano codocenze e/o interventi a classi aperte (I rilevazione)	Questionario-dati
28 aprile 2017	N. di classi in cui si effettuano codocenze e/o interventi a classi aperte (II rilevazione)	Questionario-dati
20 maggio 2017	N. di forme laboratoriali sperimentate	Questionario-dati
30 maggio 2017	Indice di gradimento degli allievi	Questionario-allievi
30 maggio 2017	Indice di gradimento dei docenti	Questionario-docenti

Realizzare interventi di recupero extracurricolari, finalizzati al recupero di specifiche conoscenze e abilità/competenze dell'area di indirizzo e di Matematica.

<b>Data di Rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>
28 gennaio 2017	N. di schede di criticità degli allievi ricevute (I rilevazione)	Questionario dati
28 gennaio 2017	N. di sportelli didattici e di laboratori attivati (II rilevazione)	Questionario dati
26 aprile 2017	N. di allievi che frequentano/hanno frequentato assiduamente sportelli e corsi (I rilevazione)	Registro presenze
26 maggio 2017	N. di allievi che hanno frequentato assiduamente sportelli e corsi (II rilevazione)	
26 maggio 2017	N. di incontri effettuati tra i docenti che svolgono gli interventi di recupero, il team di progetto e i docenti curricolari.	Verbali
29 maggio 2017	Indice di soddisfazione dei corsi da parte degli allievi	Questionario

Realizzare incontri formativi per i docenti, anche nella modalità dell'autoaggiornamento, volti all'approfondimento di strategie metodologiche per la gestione del recupero delle competenze		
<b>Data di Rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>
15dicembre 2016	N. di docenti che aderiscono al progetto di formazione rispetto a quanto programmato (area scientifica)	Istanze rivolte alla D.S.
28 marzo 2017	N. di docenti disponibili ad effettuare interventi nella fase dell'autoformazione (area umanistica e scientifica)	Verbali del tutor
15 marzo 2017	N. di presenze dei corsisti in itinere	Registro delle firme
23 maggio 2017	N. di materiali didattici prodotti dai corsisti e socializzati sul web	Sito web della scuola
23 maggio 2017	N. interventi didattici realizzati in classe sulla scia dei materiali prodotti	Questionario docenti
23 maggio 2017	N. di questionari compilati dai docenti e indice di soddisfazione	Questionari docenti

Realizzare, almeno con una Scuola Media del territorio, la fase iniziale del curriculum verticale progettato nell'a.s. 2013/14.		
<b>Data di Rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>
30 novembre 2016	N. di docenti che si dichiarano disponibili a lavorare al progetto	Istanze presentate alla D.S.
30marzo 2017	N. di incontri effettuati tra i docenti	Verbali
28aprile 2017	N. di classi e/alunni coinvolti nel progetto condiviso	Questionario-dati
30maggio 2017	N. di questionari compilati da docenti rispetto a quelli somministrati e indice di gradimento del progetto	Questionario-dati
30maggio 2017	N. di questionari compilati dagli allievi docenti rispetto a quelli somministrati e indice di gradimento del progetto	Questionario-dati

**SEZIONE 4 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL MIGLIORAMENTO**  
**TABELLA 10 – LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI**  
**Priorità 1**

<b>Traguardo</b>	<b>Data Rilevazione</b>	<b>Indicatori Scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni integrazioni e modifiche</b>
Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio nelle classi prime al 15% e nelle seconde al 16%, in linea con le percentuali regionali.	Giugno 2016	Percentuale regionale	Classi I:19%	24%	5%	Il mancato raggiungimento del traguardo è dovuto al fatto che la scuola adotta dinamiche inclusive tese, soprattutto nelle prime classi, a rispettare i ritmi di crescita degli allievi. Ciò comporta che gli alunni più fragili siano

						ammessi alla classe successiva attraverso la necessaria fase del giudizio sospeso. Alla luce dei risultati, si ritiene di dover modificare il risultato atteso nei traguardi, riportandolo ad una tendenza che sia in linea con la situazione della scuola e significativa nel confronto con le percentuali nazionali. Si veda in proposito la tabella seguente.
<b>Traguardo</b>	<b>Data Rilevazione</b>	<b>Indicatori Scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni integrazioni e modifiche</b>
Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio nelle classi prime al 20% e nelle seconde al 19%, per avvicinarla alle percentuali nazionali.	Giugno 2017	Percentuale nazionale	Classi I: 22% Classi II: 20%			

### Priorità 2

<b>Traguardo</b>	<b>Data Rilevazione</b>	<b>Indicatori Scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni integrazioni e modifiche</b>
Ridurre la percentuale degli studenti con livello 2 in Matematica nelle classi seconde fino al 25%, per adeguarla alle percentuali nazionali.	Giugno 2016	Percentuale regionale	Classi II: 36%	Non ancora pervenuti i risultati		Si sono registrate difficoltà nello svolgimento delle prove Invalsi: solo 3 classi su 7 hanno svolto le prove, quindi gli esiti che saranno comunicati rifletteranno solo parzialmente la situazione della scuola.
	Giugno 2017	Percentuale Regionale	Classi II: 31%			

**TABELLA 11 – LA CONDIVISIONE INTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>
Collegio dei docenti di fine ottobre	Tutti i docenti	Relazione del referente e sito web
Consiglio di Istituto del mese di novembre	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Invio del PDM via mail, relazione del referente, sito web
Collegio dei docenti di fine gennaio	Tutti i docenti	Relazione del referente
Riunione dei Dipartimenti di febbraio- marzo	Tutti i docenti	Relazione dei membri del NIV
Consiglio di Istituto del mese di febbraio – marzo	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Relazione del referente
Collegio dei docenti di fine marzo	Tutti i docenti	Relazione del referente
Riunione dei Dipartimenti del mese di maggio	Tutti i docenti	Relazione dei membri del NIV
Collegio dei docenti del mese di giugno –luglio	Tutti i docenti	Relazione del referente e sito web
Consiglio di Istituto del mese di giugno	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Relazione del referente

**TABELLA 12 – AZIONI DIDIFFUSIONE INTERNA DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Relazione del referente al Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Giugno-luglio
Relazione del referente al Consiglio di Istituto	Rappresentanti dei docenti, degli allievi, dei genitori e del personale A.T.A.	Giugno-luglio

**TABELLA 13 – AZIONI DIDIFFUSIONE ESTERNA DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito web	Tutti gli interessati	Giugno-luglio